



CITTA' DI ERCOLANO

CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

**Documento unico di
programmazione**

del bilancio di previsione

2019/2021

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.6 Equilibri nel triennio
- 2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.10 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22.07.2015 con riferimento al periodo 2015/2020. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2020.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche illustrate dal Sindaco in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 26 del 22/07/2015.

"Prima di addentrarci negli aspetti tecnici delle linee programmatiche di questa amministrazione lasciatemi aprire una breve parentesi su una questione di metodo, per fugare ogni dubbio dopo avere ascoltato alcuni interventi questa sera posso dire che tutti i provvedimenti saranno presi all'insegna della trasparenza, le porte di questa amministrazione saranno sempre aperte, i documenti saranno sempre alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco, dovremo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina che fa capire quello che sta facendo. Detto questo passiamo ai fatti. Le principali criticità di questa città sono sotto gli occhi di tutti, sia la maggioranza, che la minoranza, abbiamo dei cantieri da portare a termine tra mille difficoltà di varie genere, abbiamo uno sviluppo economico ed occupazionale da far decollare, ed allo stesso tempo abbiamo l'esigenza ed il dovere di valorizzare le nostre risorse, essere tutti all'altezza del patrimonio storico e culturale che custodiamo, noi pensiamo di intervenire in tutte queste cose con un principio che varrà per ogni settore, quello dell'innovazione. Questa parola dovrà caratterizzare i nostri interventi nei confronti della questione urbanistica, della questione economica, delle problematiche dell'ambiente, della salute dei cittadini, ed anche dell'efficienza della macchina comunale. Per "innovazione" intendo non soltanto..., non una innovazione anagrafica, sgombrando il campo da ogni equivoco, ma una innovazione soprattutto tecnologica. "Innovazione" significa riuscire a rendere più semplici le soluzioni a problemi complessi. "Innovazione" significa impiegare meno tempo, significa spendere forse meno soldi, significa ottenere probabilmente un risultato migliore, e la modernizzazione come avverrà? Avverrà soltanto sfruttando al meglio le tecnologie che abbiamo a disposizione. Avvieremo nuove forme di relazioni digitali, in grado di trasformare Ercolano in una Smart City, procederemo alla sottoscrizione di un protocollo che favorirà l'innovazione tecnologica e la programmazione europea insieme al CNR per ciò che riguarda l'accesso a fondi comunitari e al sostegno di giovani e di imprese. L'economia cittadini deve ritrovare un nuovo slancio che non può non passare dall'occupazione, soprattutto l'occupazione giovanile. Badate bene, non dobbiamo trovare un posto di lavoro ai giovani, ma almeno abbiamo il dovere di aiutare i cittadini a costruirselo questo lavoro, a portare in città il lavoro, ad attirare ad Ercolano imprenditori ed investitori che portano lavoro.

Come possiamo farlo? Migliorando innanzitutto i servizi, mettendo in condizioni i commercianti ed imprenditori di tornare a progettare, investire in questo territorio, favorire un circolo virtuoso in grado di mettere ordine nel settore del commercio e garantire uno sviluppo delle attività. Favorire poi la nascita di nuove imprese con programmi a favore di start up ed internazionalizzazione delle attività presenti sul nostro territorio. Lo strumento individuato deve essere uno strumento di intervento dell'apparato distributivo, che ci dovrà consentire di organizzare le aree mercatali, la media e grande distribuzione, e lo studio dei flussi turistici, il commercio dovrà essere favorito anche con interventi su viabilità, e consentitemi, soprattutto con interventi sui parcheggi, ridare vita a quei tratti di città che hanno subito forse più degli altri gli effetti della crisi. Ecco, sarà uno dei nostri principali obiettivi. È impensabile inoltre continuare a consentire che questo mare di turismi, questo mare di persone, che sceglie la nostra città per le proprie vacanze, circa un milione l'anno, non diventi una fonte di ricchezza per le attività del territorio, e in questo senso sarà necessario realizzare un piano urbanistico comunale che crei armonia tra parcheggi, viabilità, flussi turistici e piano commerciale, va studiata e realizzata una mobilità sostenibile. Mi preme, ci preme, preme credo a tutti, studiare e valorizzare i flussi turistici, perché soltanto partendo da uno studio dei flussi turistici noi possiamo adottare una strategia lungimirante. Il turismo deve diventare un fattore importante dell'economia cittadina, ci sono strade percorse ogni giorno da centinaia di visitatori provenienti da altre città, e dirette verso i nostri più grandi attrattori, gli scavi, il Vesuvio, le ville vesuviane, il museo archeologico virtuale. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche tocchiamo senza dubbio un punto dolente, un punto che fa male solo a pensarci. Via Pugliano, l'ho sentita nominare durante gli interventi stasera, è vero, è un punto dolente che fa male a tutti, maggioranza ed opposizione, perché fa male innanzitutto ai cittadini. Il mercato di Pugliano, questo posto ha le potenzialità per essere tra i principali attrattori di Ercolano, ha una storia eccezionale, è famoso in tutto il mondo, lì interverremo per portare prima di tutto la normalità. Ieri sono ripartiti i lavori, è stato riaperto il cantiere, si è dato il via ad una fase nuova, per i tempi di esecuzione di questa prima trincea di lavori, forse la più importante, i tecnici e l'impresa incaricata mi hanno comunicato che ci vorranno 5, 6 mesi, io mi auguro, e credo che tutti quanti ci auguriamo, che questi lavori riusciranno a terminare anche prima. E questo ci introduce ad un'altra grave emergenza che dovremo fronteggiare, e credo come ho sentito anche in maniera responsabile dai consiglieri comunali, dovremo fronteggiare tutti quanti insieme, e ripeto questa frase, maggioranza ed opposizione, perché questo senso di responsabilità è emerso anche tra i banchi della opposizione.

La caserma dei Carabinieri, in questi mesi proprio quello che deve essere il presidio di legalità e di sicurezza più importante della città è stato al centro di vicende che hanno messo a rischio la sua realizzazione; gli uffici e la giunta stanno seguendo tutte le procedure previste per rimettere in moto il cantiere, in modo da terminare l'opera nel più breve tempo possibile.

Stesso discorso per il ponte di Via Semola, per il ponte di Via Caprile, per cui si dovrà trovare una soluzione con la società autostrade per ripristinare una arteria che allo stato spezza in due la viabilità cittadina, ma spezza in due soprattutto una città intera.

Dobbiamo restituire, abbiamo il dovere di restituire inoltre ai bambini, agli anziani e alla città tutta, il parco di Via Pugliano chiuso ormai da troppo tempo. Il recupero del centro storico anche è una nostra priorità, penso ad esempio a via Mare, il nostro obiettivo amiche ed amici consiglieri è di rilanciare il centro storico, perché da lì noi rilanceremo delle aree che spesso sono vittime di un degrado sociale, e allora se vogliamo rilanciare la nostra economia, se vogliamo diventare veramente una capitale della cultura noi dobbiamo ripartire da lì. Inoltre già a partire dalle prossime settimane verranno individuare le priorità per il piano di opere pubbliche che caratterizzeranno la nostra città nei prossimi anni, la parola che dovrà rappresentare meglio di tutti le prossime opere pubbliche reaalizzate nella città di Ercolano sarà "trasparenza e sostenibilità". Fonti rinnovabili, risparmio energetico, consumi eco sostenibili saranno alla base degli interventi che metteranno in

cantiere questi cinque anni; oltre a garantire benefici di natura ambientale il nostro obiettivo è di fare in modo che vengano abbattuti i costi a carico dell'ente, si dovrà procedere sempre più all'autonomia energetica degli edifici comunali attraverso l'utilizzo di fondi economici messi a disposizione dall'innovazione tecnologica e dalle tecnologie eco sostenibili. In tal senso valuteremo le condizioni del patrimonio comunale e saranno attuate tutte le iniziative già iniziate a dire il vero già con la precedente amministrazione, necessarie a rendere effettivo il piano di dismissione, così da ridurre gli oneri e generare un nuovo flusso di entrate.

E in tema di ambiente, un tema caro alla nostra città, e che ho sentito in questi interventi, non possiamo non considerare due priorità, la valorizzazione del nostro mare e la bonifica ambientale della zona alta della città. Con l'assessore Di Fiore si darà il via ad uno screening sull'eletto smog e sugli sversamenti abusivi, e si metterà appunto un planning per le soluzioni da inviare a Regione e Governo. I nostri territori dovranno tornare ad essere famosi per la produzione di eccellenze, penso ai pomodori del piennolo, alle albicocche, ai vigneti, Ercolano aderirà al programma europeo Life Plus per la tutela dell'ambiente.

Obiettivo dell'amministrazione poi è incrementare la percentuale di raccolta differenziata, per mettere in moto un sistema virtuoso che consente una riduzione delle tariffe a carico dei cittadini. Per sensibilizzare la raccolta differenziata si partirà con una campagna promozionale all'interno delle scuole, che coinvolgerà non solo gli alunni, ma anche i familiari. La parola d'ordine delle nostre scuole sarà "sicurezza per i nostri figli", si lavorerà sia sull'aspetto strutturale che sul piano sociale, con una seria lotta all'evasione scolastica, vogliamo e realizzeremo una città a misura di bambino. Si metterà mano ad un programma di adeguamento strutturale dei plessi scolastici, si lavorerà per la creazione di aree giochi in vari punti della città, e nell'ambito dei patti di azione e coesione sociale introdurremo ad Ercolano un asilo nido comunale.

Sul fronte sicurezza lavoreremo per l'attivazione di un servizio di videosorveglianza, partendo da alcuni punti nevralgici di interesse collettivo, pensiamo per esempio alla zona alta della città amaramente nota per il continuo sversamento abusivo di rifiuti, le periferie non verranno abbandonate, non verranno abbandonate al loro destino, quando dico "non verranno abbandonate al loro destino" penso semplicemente a delle cose normali, pulizia, sicurezza, trasporti, in un'unica parola "dignità". In tal senso in questi giorni è stato collaudato un servizio di videosorveglianza che consentirà di vigilare costantemente l'area del cimitero cittadino, si porterà poi a compimento il rafforzamento del corpo di polizia municipale, inoltre in uno alla protezione civile dovremo provvedere al miglioramento della via di fuga realizzando un'adeguata politica di prevenzione ed educazione a rischio vulcanico.

In tema di turismo, e quando penso al turismo penso alla cultura dell'accoglienza, dovremo lavorare per il rispetto della legalità, per il rispetto della cultura della legalità come prerogativa cittadina, una cultura che dovrà essere mirata all'integrazione e all'accoglienza, accoglienza perché Ercolano è una delle città con le maggiori potenzialità turistiche del Mezzogiorno, potenzialità che sono state fino ad ora per gran parte inespresse, e che dovranno essere sviluppate attraverso la messa a sistema degli attori e degli attrattori del comparto turistico, con una azione di coinvolgimento della cittadinanza ercolanese soprattutto. I cittadini ercolanesi non dovranno sentirsi un corpo estraneo rispetto alle bellezze che la natura ci ha regalato. Anche nelle scuole si dovrà dare vita ad una attività di sensibilizzazione all'accoglienza, e alla consapevolezza del patrimonio storico, artistico e naturale presente sul nostro territorio. Ercolano è una delle eccellenze nazionali nel campo della cultura, che hanno consentito alla città di essere candidata come capitale italiana della cultura, non lo dimentichiamo noi, ricordiamolo ai nostri cittadini tutti i giorni.

Noi vogliamo essere la capitale italiana della cultura del 2016 non soltanto perché abbiamo quelle cose belle di cui parliamo sempre, penso agli scavi, al Vesuvio, al mare e (parole non chiare) vesuviane, ma perché abbiamo un progetto, perché mettiamo in campo delle iniziative, perché desideriamo delle manifestazioni

che riescano a coinvolgere tutte le realtà cittadine. La valorizzazione, il riconoscimento e la tutela del nostro patrimonio culturale dovrà avvenire a prescindere però da questa candidatura, perché questa candidatura per quanto mi riguarda non è l'obiettivo, ma è lo strumento attraverso il quale partire per creare una vera identità cittadina rispetto alla cultura dell'accoglienza e la cultura del turismo. Dobbiamo, ecco, maturare la consapevolezza e il rispetto per ciò che i nostri antenati hanno costruito, per ciò che la natura ci ha donato e per ciò che noi abbiamo l'onore di custodire, oltre al diritto e al dovere di custodire.

Sempre nelle scuole, perché dalle nuove generazioni noi abbiamo il dovere di partire, si dovrà dare spazio allo sport, perché sono deleghe importanti, si dovrà dare spazio allo sport attraverso convenzioni che consentono agli istituti di restare aperti anche il pomeriggio per attività sportive e ludico, destinate ai bambini ed ai ragazzi, i gruppi sportivi, le associazioni giovanili, le scuole, le parrocchie, il Forum dei Giovani, dovranno essere considerati da tutti interlocutori per la segnalazione di interventi e per il suggerimento di azioni da mettere in campo per favorire l'aggregazione giovanile, ma soprattutto per favorire quella che è la cultura sportiva. E a tal fine saranno messi in campo tutti gli strumenti al fine di garantire questo obiettivo, e poi non dimentichiamo del Welfare, questa città ha ampie zone dove c'è un disagio non soltanto economico, ma soprattutto sociale, purtroppo spesso dove c'è povertà c'è anche un disagio sociale che fa ancora più male, perché non c'è una..., non si vede all'orizzonte una facile crescita, e allora ecco, noi abbiamo il dovere di guardare a queste fasce sociali con il rispetto, ma soprattutto sentendo sulle nostre spalle, tutti, maggioranza ed opposizione, il peso della responsabilità di questa sfida. Welfare in favore delle fasce deboli, della popolazione e in particolare in favore dei diversamente abili e delle loro famiglie, perché chi è più sfortunato ha bisogno di una amministrazione in un mondo che corre veloce, che sappia tenerci la mano e correre accanto a te.

Certo per raggiungere tutti questi obiettivi, come ho ascoltato anche durante questo consiglio comunale, non è sufficiente il software, o l'entusiasmo dei politici, o l'entusiasmo di alcuni cittadini, o di tanti cittadini, è necessario l'entusiasmo, la voglia, il desiderio, delle donne e degli uomini che lavorano per il comune, dobbiamo trovare soluzioni per avvicinare i cittadini alla casa comunale, abbattendo le barriere della burocrazia e trasformarla finalmente in un posto accogliente.

Ecco, le linee programmatiche inoltre saranno attuate, saranno meglio registrate e saranno, come dire, integrate in occasione della predisposizione dei bilanci, perché in quella occasione ci sarà, ne sono certo, non "mi auguro", uno splendido momento di confronto tra la maggioranza e l'opposizione, e chi in maniera provocatoria ha chiamato la minoranza "avversario", sappia che per me la minoranza è un ruolo di democrazia eccezionale che non può fare altro che aiutare questo sindaco, questa amministrazione, a raggiungere il proprio obiettivo. Quindi grazie sin da ora alla maggioranza per le idee che saprà portare all'attenzione della città, grazie anche all'opposizione per lo stimolo critico che saprà offrire rispetto a quello che è l'obiettivo comune, il desiderio di vedere una città più bella. E concludo usando uno slogan che era quello del mio programma elettorale, il sogno è quello di assegnare ad Ercolano il posto che merita nella storia del mondo, ma io invece voglio ripetere qui una frase che ho ascoltato in consiglio comunale e che a me piace molto, è stata ascoltata tante volte in consiglio comunale, è stata ascoltata per cinque legislatura... La quinta volta? Consentimi la sesta volta, però consentimi di usare il "noi", e quando uso il "noi" penso a 24 consiglieri che sono tutti quanti..., 25 consiglieri, per tornare alla discussione che c'è stata prima, che sono tutti quanti ai remi, nessuno è al timone, sono tutti quanti ai remi verso un unico obiettivo, consentitemi di usare questa frase anche se vi potrà sembrare retorica, perché è una frase che rappresenta il vero obiettivo di una amministrazione lungimirante, io sarò soddisfatto quando tutti quanti insieme costruiremo le condizioni per consegnare ai nostri figli una città più bella di quella che abbiamo ereditato, e allora io propongo a voi, propongo al consiglio comunale, l'adozione delle linee d'azione e i contenuti riportati nel programma elettorale che ho appena presentato. Grazie."

Di seguito si riportano gli obiettivi gestionali di ogni assessorato.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIO – dott. Mauro Pietro Paolo

Tributi

Nel settore tributi si continuerà anche nel corso del 2019 ad implementare l'attività di accertamento e di contrasto/recupero dell'evasione tributaria, non solo per i tributi maggiori (IMU/TAI/TARI), ma anche per quelli minori, i quali possono dare un rilevante impulso alle entrate dell'amministrazione.

Si potranno finalmente mettere a gara, previa individuazione dei lotti, gli impianti pubblicitari che, sicuramente a regime daranno nuove risorse al bilancio comunale.

Il lavoro verrà implementato anche con il supporto della società Andreani Tributi, con la quale si sta lavorando sul miglioramento delle banche dati e sull'ottimizzazione dei servizi di supporto all'accertamento.

La leva fiscale, ad eccezione della tariffa per il tributo TA.RI., anche nel corso di questo esercizio è rimasta inalterata, in quanto non si è proceduto ad incrementare le aliquote dei tributi, né si sono ridotte le agevolazioni sugli stessi.

L'introduzione dell'imposta di soggiorno ha comportato una entrata nel periodo luglio – dicembre 2018 di € 39.000,00; per il corrente esercizio finanziario si prevede una entrata di almeno € 50.000,00 da destinare integralmente al miglioramento delle attività di attrazione turistica.

Riguardo al prelievo per il tributo TARI, destinato integralmente alla copertura del servizio rifiuti, è previsto l'incremento della tariffa determinato sia dall'aumento dei quantitativi di rifiuti che dall'incremento del costo per lo smaltimento imposto dalla Regione Campania.

RISCOSSIONE

L'attività di riscossione, che con la riforma armonizzata assume un ruolo centrale nella programmazione del bilancio del Comune, verrà implementata ed affinata, con il lavoro diretto e a supporto della società concessionaria.

Si sta lavorando anche al fine di migliorare il rapporto con il cittadino/contribuente, cercando di agevolarlo nei rapporti con l'Ufficio e nei tempi delle procedure.

La revisione e l'implementazione delle banche dati ci consentirà di avere anche una migliore visione sulle procedure da mettere in campo al fine di riscuotere al meglio le entrate tributarie, nonché di ampliare la platea dei contribuenti.

Patrimonio

Sul patrimonio si sta dando impulso ad una serie di attività finalizzate a verificare lo stato degli immobili di proprietà comunale, in particolare riguardo alla situazione delle occupazione. In tal senso si è fatta un'attività di indirizzo con la quale si è chiesto agli Uffici di procedere con una serie di controlli e ricognizioni, al fine di avere un quadro generale lineare e coerente con le disposizioni normative in materia.

ASSESSORATO ALLE RISORSE UMANE, ALLO SPORT E AL BENESSERE PER TUTTI: dott. Luigi Fiengo

SPORT

Nel corso del 2019 si terranno le Ercolaniadi, manifestazioni sportive che vedranno la partecipazione dei giovani della città. Anche in tal senso continueranno gli interventi di migioria allo stadio comunale.

DEMOGRAFICI

Continuerà nel corso del nuovo esercizio l'implementazione della carta d'identità elettronica.

BENESSERE DEGLI ANIMALI

Al fine di migliorare il benessere e la socializzazione tra i cani domestici presenti sul territorio, si realizzerà un'area dedicata alla loro attività di sgambettatura e libertà di movimento all'aperto.

Si continuerà nell'opera di sensibilizzazione alla chippatura dei cani domestici e all'adozione dei randagi rinvenuti sul territorio.

VERDE PUBBLICO

Per gli ulteriori miglioramenti nella gestione delle aree a verde del territorio, con apertura custodita dei parchi alla città, si è implementata la spesa per poter raggiungere tale obiettivo.

Si continuerà nell'opera di piantumazione e di miglioramento dell'arredo urbano a verde, già iniziata negli esercizi precedenti, grazie al finanziamento ottenuto dalla Città Metropolitana di Napoli.

PERSONALE

L'obiettivo per l'anno corrente sarà quello di portare avanti la contrattazione decentrata in tempi brevi e in linea con le esigenze sia della macchina amministrativa che dei lavoratori. Si porteranno avanti le procedure concorsuali in corso e si espletteranno le procedure per la realizzazione del piano assunzionale.

ASSESSORATO AL TURISMO: dott.ssa Di Stasio Ivana

Attività turistico/culturali

Le attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

Promozione territoriale:

- a) Creazione di un video promozionale della città e delle sue attrattive turistiche.
- b) Creazione di gadget promozionali per agenti di viaggio, tour operator da distribuire in occasione delle fiere turistiche o di visite di operatori in città utilizzando il logo turistico della città.
- c) Creazione di cartine turistiche, miniguide e materiale cartaceo informativo da distribuire in occasione delle fiere turistiche per promuovere il territorio ed in città per i visitatori.
- d) Creazione di un'App rivolta ai turisti per ottimizzare l'orientamento in città e mettere a disposizione dei turisti tutte le informazioni necessarie per un soggiorno confortevole;
- e) Promozione di Ercolano come città turistica *friendly* nei confronti di tutte le diversità
- f) partecipazione a fiere turistiche nazionali e internazionali (WTE – Salone dei Siti Unesco, WTM di Londra, BMT di Napoli, ITB di Berlino, TTG di Rimini, BIT di Milano)

Eventi e festività:

- a) Organizzazione feste della tradizione religiosa e popolare per la cittadinanza da destinare a vocazione turistica, quali: festa di S. Anna, Madonna Assunta, Madonna del

Subacqueo, San Vito, con particolare attenzione alla promozione di prodotti locali in occasione delle festività religiose tradizionali

b) Organizzazione di eventi e addobbi cittadini in occasione del Natale per convogliare maggiori flussi turistici internazionali e dall'area della città metropolitana.

c) Manifestazioni estive: istituzione di un cinema all'aperto all'interno di uno dei parchi cittadini

d) Favorimento e supporto di aperture serali straordinarie come momento di aggregazione e convogliamento di maggiori flussi turistici

e) Favorimento della creazione di momenti di aggregazione culturale tematica in connessione con le attività ricettive e con i grandi attrattori

f) Organizzazione di Notti Bianche della Cultura in collaborazione con Parco Archeologico di Ercolano, MAV, Ente ville Vesuviane, Parco Nazionale del Vesuvio

g) Promozione del centro storico inclusa la Basilica di Pugliano e il mercato del Vintage di via Pugliano

h) Promozione dell'itinerario che dalla Reggia della città di Portici conduce all'ingresso degli Scavi, interessato da investimenti conservativi e valorizzativi del giardino della Villa Comunale come belvedere sulla Villa dei Papiri e di via cortili via Mare come belvedere sull'attuale sito archeologico di Herculaneum, nei pressi dell'ingresso dell'antico Teatro di Ercolano

Servizi Turistici

a) Creazione di punti di accoglienza e informazione turistica in zone nevralgiche della città: stazione circumvesuviana, M.A.V., ingresso scavi, Vesuvio

b) Riapertura del Molo Borbonico e favorimento degli accessi alla città via mare

c) Potenziamento del coordinamento con il MAV che, per la sua posizione strategica e per il suo rappresentare il momento propedeutico alla visita di tutta l'area archeologica vesuviana, è sicuramente struttura portante nello scenario culturale ercolanese. Obiettivo: supportare la struttura, implementandone le installazioni e le attività al fine di renderla rinomato centro di promozione culturale, di ricerca, di aggregazione delle giovani generazioni, di diffusione e conoscenza della cultura archeologica e artistica dell'area vesuviana, consentendo alla Struttura di riappropriarsi della funzione di centro integrato per la valorizzazione di Ercolano e degli Scavi.

d) Potenziamento del Wi fi gratuito in città

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE: Avv. Lucia Busiello

Pari Opportunità

Attesa la chiusura dello Sportello Antiviolenza sulle donne, dedito all'ascolto delle donne vittime di violenza, si vuole incentivare tavoli di confronto su varie tematiche. L'amministrazione intende : - promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, con particolare

riferimento al supporto delle attività della Consigliera di parità; - supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Campania; - promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità; - coordinare, sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità. Con riferimento alle vittime di violenza di genere e ai bambini di donne vittime di violenza ci si impegnerà a garantire la presa in carico dei bambini che hanno assistito alle violenze attraverso un percorso di assistenza con assistenti sociali e professionisti del settore. A tal proposito si cercherà di puntare all'imprenditoria femminile mettendo in campo una serie di azioni che possano incentivarlo e valorizzarlo.

Formazione e Occupazione

L'amministrazione ha una visione chiara della situazione occupazionale dei cittadini ed è consapevole del crescente tasso di disoccupati o inoccupati. Ciò che l'Amministrazione si pone di fare è di garantire un servizio di orientamento a supporto di coloro che sono interessati ad inserirsi nel mondo del lavoro mediante eventi sistematici sul territorio che aiutino a illustrare ed esplicitare le modalità di selezione del personale, i trend occupazionali e le mansioni ricercate sull'intero territorio nazionale e regionale.

Politiche per l'Infanzia

L'apertura della ludoteca comunale ha dato la possibilità ai bambini di avere un proprio luogo dove poter interagire con altri coetanei, apprendere un metodo di gioco e allo stesso tempo ha permesso alle famiglie, in particolare alle mamme, di poter iniziare o riprendere un'attività lavorativa interrotta in seguito alla venuta dei loro bimbi. Pertanto, l'intento dell'amministrazione è quello di cercare di garantire la continuità del servizio ludoteca e saranno previsti asili nido sul territorio per favorire e facilitare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Si vuole creare un percorso di potenziamento dei servizi di assistenza sociale e sanitari presenti sul territorio per la presa in carico delle famiglie con minori a rischio. Saranno previsti delle aree gioco, anche pomeridiane ossia spazi bambini e bambini per la fascia 0 -6 per permettere ai bambini di svolgere attività in luoghi aperti dove potersi avvicinare alla natura.

Start-Up e Internazionalizzazione

Agevolare la nascita di nuove imprese specificando l'iter per lo start-up attraverso iniziative di crowdfunding. Promuovere la nascita di un processo di sviluppo collettivo (crowdsourcing) per sostenere i beni presenti sul territorio. Monitoraggio costante e continuo dei bandi regionali destinati alle politiche di start-up e internazionalizzazione delle imprese. Le politiche per i giovani sempre più espressamente si sono venute connotando come politiche di cittadinanza e di accompagnamento alla vita adulta, superando l'idea di politiche culturali rivolte ad una particolare categoria generazionale. L'indirizzo è quello di garantire ai giovani gli spazi per esprimersi, il diritto di contribuire alla vita sociale, la possibilità di essere protagonisti responsabili della vita cittadina, siano essi residenti o studenti universitari che vivono nel territorio gli anni cruciali in cui prende forma e indirizzo la loro vita.

Attivazione processi di partecipazione cittadina (Consulte)

Organizzazione del sistema di partecipazione cittadina mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione; realizzazione di

nuove forme di partecipazione necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra istituzione e comunità cittadina.

Pubblica Istruzione

La qualità, la diffusione e la fruibilità delle opportunità educative e formative da parte dei cittadini più giovani costituisce la cornice di riferimento in cui si sviluppa la programmazione di obiettivi e attività del prossimo biennio 2019-2020, nella consapevolezza che in questo particolare momento storico di trasformazioni sociali, culturali ed economiche sono strategiche le risorse che una città investe in questa direzione. La programmazione si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando nel sistema educativo e formativo integrato la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani. Proseguirà l'impegno per sviluppare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, per consentire la definizione e diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che fanno parte di quel sistema, con l'obiettivo di garantire le pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine della nostra città. In particolare:

- saranno rafforzate le azioni di monitoraggio e promozione della qualità dei soggetti che gestiscono servizi all'infanzia, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione;
- saranno promosse azioni che favoriscono lo scambio di esperienze e il confronto sui modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale che coinvolge tutti i servizi operativi nel territorio;

Attraverso l'Istituzione Educazione e Scuola, attore privilegiato del sistema integrato dei servizi il cui rafforzamento continua ad essere uno degli obiettivi prioritari, l'Amministrazione intende, oltre a completare il processo già avviato di stabilizzazione del personale, consolidare e rafforzare i servizi comunali per l'infanzia, concentrando la propria attenzione sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica. Il personale è la leva strategica, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle disuguaglianze. Sviluppo e diversificazione dell'offerta. L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta. Su questo presupposto, occorre rivolgere l'impegno nelle direzioni prioritarie di seguito elencate.

L'Amministrazione cercherà di garantire la sicurezza degli stessi edifici mettendo in evidenza eventuali criticità; inoltre si cercherà di garantire la sicurezza all'ingresso e all'uscita delle scuole degli alunni con personale volontario che veicola il flusso delle auto, orientando l'attraversamento pedonale in punti specifici, obiettivo è quello di istituire la figura dei "Nonno Vigile". Oltre al mantenimento dei servizi scolastici educativi occorrerà concentrarsi su azioni che garantiscano ai bambini di poter crescere bene, in una città amica e sicura. Pensare un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza nella città e recarsi da soli in alcuni punti di loro interesse (impianti sportivi, biblioteca, scuola). Aumentare gli spazi in cui i bambini possano giocare, rendendo più fruibili (più puliti e sicuri) i nostri parchi ma anche realizzando, in diversi punti della città, delle isole urbane dove i bambini possano tornare a giocare in strada. Da questo punto un'iniziativa di successo è stata la realizzazione del campo sportivo in zona Pugliano

Iniziative legate al child impact delle costruzioni e al contributo psicologico e pedagogico ai genitori.

Si cercherà di potenziare il coinvolgimento dei bambini alle vicende politiche della città per avvicinarli sempre di più al territorio..

Per quanto attiene gli alunni in situazioni psico-fisica e relazionale sarà garantito il pieno inserimento e integrazione scolastica, supportando le scuole per gli alunni diversamente abili.

ASSESSORATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: dott.ssa Di Fiore Giuliana

Revisione normativa: revisione regolamento edilizio Si tratta di procedere a rivedere,aggiornare e rendere rispondenti alla novellata legislazione alcuni atti normativi.

Implementazione del SUE La normativa obbliga i comuni alla attivazione dello Sportello Unico dell'edilizia. L'attività già messa in campo nel 2016 deve proseguire attraverso attività di implementazione della piattaforma informatica.

Piano parcheggi: avvio procedure espropriative per realizzazione un piano parcheggi per tutto il territorio comunale che tenga in considerazione sia il fabbisogno dei cittadini che lo sviluppo turistico del Comune, strumento indispensabile per la fruizione degli spazi collettivi, dei siti archeologici, naturalistici ed ambientali, nonché presupposto indefettibile per la implementazione di politiche di mobilità sostenibile (Car e Bike Sharing, Car pooling, stazioni intermodali gomme- rotaie).

Predisposizione delle procedure amministrative ed economiche per le espropriazioni per P.U.

Piano recupero centro storico : Avviare la procedura amministrativa del piano di riqualificazione urbanistico- ambientale del centro storico

Condono: Potenziamento ufficio Chiusura domande di lieve entità

Piano Urbanistico Comunale: Recupero dell'istruttoria tecnica esistente negli uffici ed avvio della procedura relativa all'elaborazione, adozione ed approvazione del PUC

Progetto life: L'obiettivo del progetto cofinanziato dalla UE, sarà quello di realizzare un sistema di monitoraggio (web-spatial Decision Support System, w-sDSS) in quasi real-time della qualità dell'aria e dell'acqua per la salvaguardia della salute della popolazione, in particolare indirizzato ad evidenziare il rischio d'insorgenza di malattie tumorali, ed attuare azioni di controllo e mitigazione sul territorio del comune di Ercolano

Impianto di Compostaggio Verifica della possibilità tecnico-economica di un impianto di trattamento dell'umido per il comune e comuni limitrofi

Controllo del territorio: progetto di videosorveglianza, (proseguo): In considerazione delle problematiche inerenti l'abbandono incontrollato di rifiuti, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende predisporre una videosorveglianza dei luoghi maggiormente a rischio

Acquisti verdi: Redazione di un disciplinare per gli acquisti verdi ed implementazione di buone pratiche nelle attività comunali da esportare in altri ambiti pubblici e privati del territorio

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI: Sig. Giampiero PERNA

WELFARE

La Strategia dell'Amministrazione in termini di Welfare sarà definita attraverso l'individuazione di obiettivi strategici da perseguire per il nuovo triennio 2019-2021 con il nuovo Piano Sociale di Zona. Nella fattispecie le azioni specifiche consisteranno:

1. Indirizzare l'erogazione dei servizi sulla base **di buoni spendibili (voucher)** da parte dei cittadini-utenti, per **l'assistenza domiciliare anziani (SAD)**, attraverso l'esercizio di una scelta che restituisca a questi ultimi agency e autonomia, ai soggetti erogatori una maggiore

responsabilità nel rispondere sempre meglio alla domanda di interventi e servizi costruita con i piani di intervento personalizzati efficaci;

2. Sostenere i carichi di cura delle famiglie con forme assistenziali specifiche, con particolare attenzione ai nuclei familiari di utenti non autosufficienti, consolidando gli interventi di **assistenza domiciliare integrata (ADI) e interventi mirati al "Dopo di noi"**;

3. Attivare i P.T.R.I (**Progetti Terapeutici Riabilitativo Individuali**) quale modalità alternativa alle tradizionali modalità di presa in carico degli utenti in condizioni di fragilità e non autosufficienza bisognosi di prestazioni socio-sanitarie.

4. Ricorrere all'opzione strategica degli **assegni di cura** tanto per assicurare il sostegno alle prestazioni domiciliari ed ai caregiver, tanto per adottare misure di sostegno al reddito e il contrasto alla povertà che, nella presente congiuntura, assumono valore cogente;

5. Interventi per facilitare l'inclusione e l'autonomia delle fasce deboli con specifici **programmi d'inserimento socio-lavorativo, Attività di Pubblica Utilità (APU)**;

6. Promuovere **interventi in favore dei minori** normodotati e disabili attraverso l'erogazione dei servizi sulla base **di buoni spendibili (voucher)** da parte dei cittadini-utenti per attività di progetti di inclusione relativi alla formazione, sport e cultura;

7. Promozione e Formazione attraverso l'attuazione di percorsi di conoscenza e valutazione della disponibilità **all'Affido familiare**, favorendo il livello della diffusione di un nuovo concetto di paternità e maternità (fondato sul rapporto affettivo genitori-figli e non sul legame biologico), e uno spirito di accoglienza attento ai bisogni dei più piccoli e indifesi, anche attraverso l'inserimento di un **"Mentoring"**.

8. Attuazione dei progetti di presa in carico del **Reddito di Inclusione (REI)**. E' una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio

disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

9. Potenziamento dello SPRAR. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Al livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di **"accoglienza integrata"** che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico

10. Attuazione del **Piano Sociale di Zona 2017/2019** - 2^a annualità - Legge n. 328/00 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede che, affinché si ottenga in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, i singoli vari interventi di integrazione/inclusione siano tra loro

coordinati, non solo per evitare inefficaci sovrapposizioni, ma soprattutto per indirizzare meglio l'insieme di tali interventi verso un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze della persona beneficiaria.

BENI CONFISCATI

Proseguire ed intensificare l'azione per recupero dei beni confiscati che unitamente alle azioni di contrasto alle illegalità ha permesso la realizzazione di quello che è ormai riconosciuto come Modello Ercolano, quale efficace strumento di lotta alla camorra.

Per questo motivo si intende procedere sulla strada già intrapresa, attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati, in conformità a quanto disciplinato dalla legge quadro n°109/96, mediante la gestione da parte di enti del terzo settore o del privato sociale che vadano in direzione dei bisogni territoriali, in linea con le direttrici di sviluppo locale e con quanto contemplato dal piano sociale di zona del Comune di Ercolano.

CIMITERO

Il programma comprende la gestione di tutti i servizi cimiteriali, comprese le attività per la concessione di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Nella fattispecie gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire nell'arco del triennio sono:

1. **Informatizzazione** di tutto l'archivio cimiteriale;
2. Ridefinizione dei **rapporti convenzione/contratti con le congreghe** presenti, in termini di diritti di concessione e tassa sui rifiuti.
3. Realizzazione di una **Ascensore Comunale** per facilitare l'accesso alle cappelle e ai loculi posti nell'area a monte del Cimitero;
4. Riqualficazione di un Lotto, attraverso la realizzazione di un **monumento laico alla "Maternità negata"** con annesse aree a verde e aree destinate al silenzio e al raccoglimento;

5. **Ricensimento, monitoraggio e verifica** delle assegnazioni dei diversi loculi cimiteriali comunali concessi negli anni e verifica della corrispondenza con i legittimi assegnatari o loro eredi;

6. **Project Financing per la realizzazione del Tempio Crematorio di Ercolano.** L'operazione prende l'avvio dalla normativa vigente che riguarda la "**Finanza di Progetto**" ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006, ora sostituito **dall'art.183, comma 15, del D.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**: "*Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, **non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente.** La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.*" Dunque, , la proposta contempla, così come previsto dall'art. 183, l'avvio di un'iniziativa imprenditoriale, di costruzione e gestione di una struttura di servizio pubblico mortuario, destinata alla cremazione; una struttura moderna e funzionale con un'immagine di alta qualità e un ottimo servizio funebre con una stima dei costi di 2 milioni di euro sostenuta con "**Apporto di capitale privato**".

7. **Project Financing per la realizzazione di nuovi Loculi ed Ossarietti.** L'operazione prende l'avvio dalla normativa vigente che riguarda la "**Finanza di Progetto**" ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006, ora sostituito **dall'art.183, comma 15, del D.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**.

RISORSA MARE

1.Riqualificazione di parte del molo borbonico della Favorita, attraverso la creazione di una "passeggiata" e di un'area "belvedere" per il ristoro dei cittadini affinché si crei sempre di più il connubio tra i cittadini e il mare.

2.Ripascimento della costa e sistemazione della barriera di scogli presenti nella nostra zona mare.

3.Monitoraggio Ambientale e Pulizia dei Fondali (Studiata nei dettagli, la fase di monitoraggio sarà affidata ad operatori esperti e sarà, per ogni singola fase, supportata da report audio/video. Inoltre, a tale scopo, si attiverà un numero verde a disposizione della comunità per segnalazioni e allerta. Inoltre si implementeranno progetti di Pulizia dei Fondali in periodi pre estivi.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI E AGLI AFFARI LEGALI: Avv. Lucio PERONE

Lavori Pubblici

Il competente ufficio comunale, per l'anno 2019, proseguirà le attività necessarie a garantire la conclusione dei lavori relativi alla costruzione della Caserma dei Carabinieri, di Via Pugliano e Piazza Pugliano.

Per l'anno 2019 si avvieranno e/o completeranno le procedure per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Lavori II Circolo;
- b) Impianti di videosorveglianza scuole e aree limitrofe;
- c) Loculi Cimitero
- d) Chiusura del MAV.

Si avvieranno e/o completeranno, inoltre, le procedure per reperire fonti di finanziamento per gli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. (anno 2019), anche attivando tutte le procedure per ottenere i finanziamenti nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020.

Affari Legali

1) Difesa dell'Amm.ne comunale nei vari giudizi in cui il Comune è coinvolto

L'Ufficio Affari Legali provvede a:

- Studio e analisi atto introduttivo del giudizio (in caso di Comune convenuto) e/o analisi problematica (in caso di Comune attore).
- Consultazione e rapporto diretto con uffici interessati.
- Redazione atti a difesa dell'Ente.
- Partecipazione alla fase istruttoria e decisoria dei vari giudizi (partecipazione udienze, rapporti con i giudici, discussione finale).
- Analisi dell'esito finale dei vari giudizi e valutazione di eventuali e successive azioni da intraprendere.

L'attività di cui al presente obiettivo si compone di varie fasi che si dipartono dall'atto introduttivo del giudizio presso le varie giurisdizioni (Giudice di Pace, Tribunale, Corte di Appello, Corte di Cassazione per i giudizi civili; Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato per i giudizi amministrativi; Comm.ne Tributaria provinciale e regionale per i giudizi tributari; Tribunale Regionale Acque pubbliche, Tribunale Superiore Acque pubbliche per i giudizi in tema di risorse idriche; Tribunale per i giudizi penali), proseguono con un confronto dialettico con gli uffici direttamente interessati, con la redazione degli atti a difesa dell'Ente, con la partecipazione alle varie udienze che si tengono presso i vari giudici sopra elencati (fino alla decisione finale) ed infine con l'analisi e valutazione dei provvedimenti conclusivi dei vari giudizi ai fini di una valutazione circa le possibili iniziative da intraprendere per contestare eventuali sentenze di portata negativa per l'Ente.

La finalità che si intende conseguire è l'assistenza diretta dell'Amm.ne comunale nei vari giudizi che la vedono coinvolta con l'avvocato interno e con i due avvocati in convenzione selezionati dal Comune all'esito di apposite procedure.

2. Consulenza giuridica agli uffici

L'Ufficio Legale provvede a:

- Esame problematica rappresentata dagli uffici interessati sia telefonicamente che in forma cartacea.
- Approfondimento giuridico della questione sottoposta e redazione parere legale.
- Analisi e supporto giuridico su questioni varie emerse in sede di riunioni con gli uffici e gli amministratori dell'Ente.
- Supporto giuridico, ricerca normativa e giurisprudenziale a fronte di richiesta immediata degli uffici.

L'attività di cui al presente obiettivo si compone di varie fasi che mirano a fornire un'immediata risposta agli uffici richiedenti su problematiche di rilevanza giuridica e/o interpretativa di norme di legge. In particolar modo la formulazione dei pareri comporta un'approfondita analisi delle tematiche sottoposte all'esame dell'ufficio ed una ampia ricerca normativa e giurisprudenziale in forza della quale è poi possibile fornire la soluzione giuridicamente più appropriata e quindi orientare l'attività dell'ufficio richiedente suggerendo, quando ritenuto necessario, anche un'azione in autotutela.

Le finalità da conseguire sono: Interpretazione normativa, orientamento dell'azione amm.va in conformità con la legge.

Regolamenti

Si procederà alla revisione e/o aggiornamento dei regolamenti comunali vigenti, adeguandoli alle normative sopravvenute.

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 3/2018 relativo al contesto esterno.

"Le indagini congiunturali mostrano una crescita globale sostenuta nel primo trimestre del 2017. L'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto mondiale, esclusa l'area dell'euro, ha registrato un incremento in marzo (cfr. grafico 1) sospinto dall'aumento della componente del settore dei servizi, mentre il PMI per il settore manifatturiero è rimasto pressoché invariato sui livelli più alti degli ultimi tre anni. Nella media del primo trimestre del 2017 il PMI si è attestato all'incirca sullo stesso valore osservato in quello precedente, segnalando dunque il protrarsi di una robusta dinamica espansiva. L'indice PMI su base trimestrale si è indebolito nel Regno Unito e, in misura minore, negli Stati Uniti, mentre si è rafforzato in Giappone. Per quanto concerne le economie emergenti, il PMI trimestrale è diminuito in Cina ma è migliorato in Russia, India e Brasile, pur mantenendosi al di sotto del livello che indica espansione.

La ripresa si sta diffondendo, con un miglioramento generalizzato della dinamica espansiva nei vari paesi. In effetti, la dispersione fra paesi dei tassi di crescita trimestrali si è notevolmente ridotta nei trimestri recenti. In particolare, l'attività nei paesi esportatori di materie prime si è stabilizzata in seguito al rialzo dei prezzi delle materie prime e anche le temporanee fasi di contrazione causate da fattori interni, ad esempio in Turchia, sembrano aver raggiunto un punto di svolta.

Le condizioni finanziarie globali permangono sostanzialmente favorevoli. Di recente, i mercati azionari hanno subito una moderazione per via dei timori degli investitori in merito alla capacità della nuova amministrazione statunitense di dare seguito alle dichiarazioni riguardanti le linee di politica economica. Eppure, nonostante l'elevata incertezza su tale aspetto, i mercati finanziari hanno mostrato generalmente una buona tenuta, con un basso grado di avversione al rischio. Il Federal Reserve System ha aumentato i tassi di interesse di riferimento in occasione della riunione di marzo. Mentre ci si attende che altre principali banche centrali mantengano un orientamento accomodante, anche le aspettative di una certa gradualità dell'inasprimento monetario negli Stati Uniti hanno contribuito a dare slancio ai mercati. In Cina le condizioni finanziarie sono divenute più stringenti per le banche e i rendimenti obbligazionari sono cresciuti, mentre i tassi di riferimento sui prestiti bancari sono rimasti immutati. Le condizioni finanziarie in gran parte delle altre economie emergenti si sono rese più distese in seguito al recupero dei mercati finanziari e, dopo alcune settimane di deflusso, si sono nuovamente registrati afflussi di capitale verso tali economie. La ripresa dell'interscambio mondiale è proseguita all'inizio dell'anno. La crescita delle importazioni globali di beni è salita al 2,8 per cento (sui tre mesi precedenti) in febbraio, il dato più alto in oltre dieci anni (cfr. grafico 2). Questo slancio è perlopiù attribuibile all'andamento delle economie

emergenti, con un miglioramento particolarmente marcato nei paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'America latina. Anche gli indicatori anticipatori confermano la tendenza positiva. Il PMI mondiale relativo ai nuovi ordinativi dall'estero è aumentato a 52,5 nel primo trimestre del 2017, segnalando una ripresa sostenuta della dinamica dell'interscambio mondiale.

L'inflazione mondiale è cresciuta ancora in febbraio, soprattutto per via dei prezzi dei beni energetici. Nei paesi dell'OCSE l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo ha raggiunto il 2,5 per cento in febbraio, un livello che non si rilevava da quasi cinque anni. Il tasso calcolato al netto della componente alimentare ed energetica è rimasto invariato all'1,9 per cento registrato in gennaio. In prospettiva, ci si attende che il lento calo della capacità produttiva inutilizzata a livello globale fornisca un apporto in qualche misura favorevole all'inflazione di fondo, mentre l'attuale inclinazione della curva dei contratti future prefigura un'elevata stabilità delle quotazioni petrolifere, indicando un contributo del tutto marginale all'inflazione da parte dei prezzi dei beni energetici.

Dalla fine dello scorso anno, quando i membri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC) e undici paesi produttori non appartenenti all'OPEC hanno convenuto di ridurre la produzione di greggio, le quotazioni del petrolio di qualità Brent hanno evidenziato oscillazioni comprese tra 49 e 56 dollari al barile. Sebbene la produzione petrolifera mondiale sia scesa in gennaio, in linea con le aspettative, l'offerta di greggio nei paesi appartenenti e in quelli non appartenenti all'OPEC ha registrato un incremento in febbraio, sollevando timori sull'effettiva attuazione della riduzione della produzione petrolifera. Al tempo stesso, l'aumento delle scorte di greggio e dell'offerta di petrolio da scisti negli Stati Uniti ha gravato ulteriormente sui corsi petroliferi, riportandoli a 50 dollari al barile, lo stesso prezzo di fine novembre 2016. Dall'inizio di aprile, tali quotazioni hanno ripreso a crescere lievemente per effetto di un nuovo calo delle scorte statunitensi e per le interruzioni alla produzione nei maggiori giacimenti libici causate dall'insorgere di rinnovate tensioni geopolitiche. Di recente, hanno inciso sulle quotazioni del greggio anche le aspettative riguardo a un'estensione alla seconda metà del 2017 della riduzione decisa dall'OPEC. Dall'inizio di marzo, i prezzi delle materie prime non petrolifere sono diminuiti all'incirca del 5 per cento (in dollari USA). Questa evoluzione è perlopiù riconducibile a una netta contrazione del prezzo dei minerali ferrosi – dovuta alle cospicue scorte nei porti cinesi – all'attesa moderazione della domanda cinese di acciaio e, in misura minore, al ribasso del prezzo dei beni alimentari. Le quotazioni di altri metalli non ferrosi sono rimaste pressoché stabili.

Le prospettive per l'attività economica negli Stati Uniti permangono sostanzialmente robuste. Il PIL in termini reali è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,1 per cento nel quarto trimestre del 2016, sospinto in prevalenza dalla spesa per consumi e dagli investimenti privati. I risultati delle indagini congiunturali e i dati effettivi hanno fornito indicazioni contrastanti all'inizio del 2017, con il perdurare di un solido clima di fiducia a livello di consumatori e di imprese a fronte di un indebolimento della produzione industriale, degli ordinativi di beni di investimento non connessi alla difesa ad eccezione degli aeromobili e della spesa per consumi. Tuttavia, alcuni dei fattori che frenano i consumi sono di carattere temporaneo, come le condizioni meteorologiche dalle temperature eccezionalmente elevate che pesano sui consumi di energia e i ritardi nei rimborsi fiscali. Al contempo, le condizioni sul mercato del lavoro hanno continuato a inaspriarsi in marzo, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il 4,5 per cento (al di sotto della stima di piena occupazione del Federal Open Market Committee) e con l'incremento su base annua delle retribuzioni orarie medie pari al 2,7 per cento. In marzo l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) negli Stati Uniti è diminuita al 2,4 per cento, per via soprattutto di un calo della componente energetica. Anche le principali componenti

dell'inflazione di fondo si sono contratte, portando il tasso calcolato al netto di alimentari ed energia a scendere al 2,0 per cento.

L'attività economica in Giappone ha confermato una crescita modesta. Il PIL in termini reali è salito dello 0,3 per cento su base tendenziale nel quarto trimestre del 2016, con il protrarsi di una dinamica sottotono sia della domanda interna sia delle esportazioni nette. Dopo la debole evoluzione di gennaio, la produzione industriale e le esportazioni in termini reali hanno recuperato e permangono in media su livelli superiori a quelli rilevati nello stesso periodo dello scorso anno. Inoltre, i dati sui consumi privati indicano alcuni timidi segnali di ripresa, sostenuti dall'andamento del mercato del lavoro; tuttavia, le condizioni tese prevalenti in tale mercato, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici dal 1994, non hanno condotto a un'accelerazione della crescita salariale. L'inflazione complessiva misurata sull'IPC è salita allo 0,4 per cento in gennaio su base congiunturale. Contestualmente, anche la crescita sui dodici mesi dell'IPC al netto di alimentari freschi e prodotti energetici – misura preferenziale dell'inflazione di fondo utilizzata dalla Banca del Giappone – si è rafforzata in qualche misura, collocandosi allo 0,2 per cento.

Dopo la robusta espansione dell'economia britannica lo scorso anno, gli indicatori recenti segnalano un rallentamento per i primi mesi del 2017. Nell'ultimo trimestre del 2016, il PIL in termini reali è salito dello 0,7 per cento su base tendenziale; tuttavia, i recenti indicatori suggeriscono nel complesso che il ritmo della crescita economica si è moderato all'inizio di quest'anno. In particolare, vi sono segnali del fatto che l'aumento dell'inflazione stia deprimendo i redditi reali e i consumi privati. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata perlopiù sospinta dalle quotazioni dei beni energetici e dal deprezzamento della sterlina britannica seguito al referendum sull'appartenenza del paese all'Unione europea. In marzo l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC si è attestata al 2,3 per cento. Il 29 marzo 2017 il governo britannico ha notificato in via ufficiale la sua intenzione di recedere dall'Unione europea, aprendo la strada ai negoziati fra UE e Regno Unito in conformità all'articolo 50 dei Trattati.

La crescita dell'economia cinese si è stabilizzata. Il PIL in termini reali è cresciuto del 6,9 per cento sul periodo corrispondente nel primo trimestre dell'anno, un valore di poco superiore a quello registrato nel trimestre precedente. L'espansione dell'attività economica ha tratto beneficio soprattutto dai consumi, mentre il contributo degli investimenti fissi lordi si è portato sul livello più basso dall'inizio del 2015. Nondimeno, lo slancio complessivo osservato nel primo trimestre è stato più debole rispetto all'ultimo trimestre del 2016, e anche più debole di quanto suggerito da alcuni indicatori disponibili (specie per investimenti e costruzioni), forse di riflesso a una stagionalità residua che ha inciso sulla stima per il primo trimestre. L'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa allo 0,8 per cento in febbraio, dal 2,5 di gennaio, dato che i prezzi dei beni alimentari e dei servizi turistici sono diminuiti dopo la festività del Capodanno cinese. Il tasso calcolato al netto di beni alimentari ed energetici ha mostrato una flessione dal 2,2 all'1,8 per cento. Al contempo, l'inflazione alla produzione sui dodici mesi ha registrato un incremento al 7,8 per cento, attribuibile al rincaro di metalli ferrosi e beni energetici. Il minor eccesso di capacità produttiva nell'industria pesante ha dato impulso alle quotazioni delle materie prime, sebbene sia probabile che si tratti di un rialzo temporaneo.

L'espansione economica nell'area dell'euro, trainata dalla domanda interna, si sta consolidando e ampliando. Nel quarto trimestre del 2016 il PIL in termini reali è cresciuto dello 0,5 per cento sul periodo precedente (cfr. grafico 5), grazie al contributo positivo della domanda interna e, in misura inferiore, della variazione delle scorte. Nel contempo l'interscambio netto ha fornito un forte contributo negativo alla crescita del PIL, dal momento che la crescita delle importazioni ha superato significativamente l'incremento delle esportazioni. I più recenti indicatori economici, sia di

natura quantitativa sia i risultati delle indagini, continuano ad aumentare e indicano una crescita costante nel primo semestre del 2017, a un tasso approssimativamente analogo a quello osservato nel quarto trimestre dello scorso anno.

La spesa per consumi è cresciuta ancora nel quarto trimestre del 2016, confermandosi un importante fattore trainante della ripresa in corso. La crescita trimestrale dei consumi privati è aumentata ulteriormente dello 0,5 per cento. Tale miglioramento si è verificato nonostante un incremento dei corsi petroliferi in euro pari quasi al 15 per cento tra il terzo e il quarto trimestre dello scorso anno. Su base annua i consumi sono cresciuti dell'1,9 per cento nel quarto trimestre, dopo l'1,8 per cento nel terzo. Questo lieve incremento è in contrasto con un forte rallentamento del reddito reale disponibile delle famiglie, salito nel quarto trimestre dell'1,1 per cento, in termini tendenziali, dall'1,6 per cento nel terzo trimestre. Questo calo riflette a sua volta l'aumento dell'inflazione sui dodici mesi, misurata dal deflatore dei consumi privati, tra il terzo e il quarto trimestre. Occorre tuttavia tenere presente che l'espansione del reddito, malgrado il recente rallentamento, resta relativamente elevata in termini storici. Nell'attuale ripresa, infatti, la spesa per consumi ha beneficiato dell'aumento del reddito reale da lavoro delle famiglie, dovuto principalmente alla maggiore occupazione e ai più bassi prezzi del petrolio. Nel terzo e nel quarto trimestre l'incremento lievemente più elevato dei consumi, unitamente al rallentamento del reddito reale, ha comportato una riduzione del tasso di risparmio delle famiglie.

I mercati del lavoro nell'area dell'euro continuano a migliorare, sostenendo quindi il reddito e la spesa. Nel quarto trimestre del 2016 l'occupazione è aumentata di un ulteriore 0,3 per cento sul periodo precedente, portando l'incremento annuo all'1,2 per cento. Pertanto, pur attestandosi attualmente a un livello del 3,4 per cento superiore all'ultimo minimo toccato nel secondo trimestre del 2013, essa è ancora inferiore di quasi mezzo punto percentuale al picco pre-crisi raggiunto nel primo trimestre del 2008. Il tasso di disoccupazione nell'area dell'euro è sceso gradualmente al 9,5 per cento a febbraio, collocandosi 2,6 punti percentuali al di sotto del picco post-crisi registrato ad aprile 2013 (cfr. grafico 6) e interessando tutte le fasce di età e le categorie di genere (cfr. anche il riquadro 2). Tuttavia, il livello di sottoutilizzo del lavoro resta elevato e considerevolmente superiore a quello suggerito dal tasso di disoccupazione (cfr. riquadro 3), benché le informazioni ricavate dalle indagini indichino costanti miglioramenti nel mercato del lavoro nel prossimo futuro.

Si prevede che la crescita dei consumi resti robusta. Dopo il miglioramento verificatosi nel quarto trimestre del 2016, la fiducia dei consumatori è cresciuta ulteriormente nel primo trimestre, registrando livelli ben al di sopra della propria media di lungo periodo e vicini al picco pre-crisi toccato nel 2007. I dati sul commercio al dettaglio (fino a febbraio 2017) e quelli sulle immatricolazioni di nuove autovetture (per l'intero primo trimestre) sono in linea con la crescita positiva della spesa per consumi nel primo trimestre del 2017, che ha mostrato un ritmo analogo a quello osservato nel periodo precedente. Inoltre, il reddito aggregato e la spesa per consumi dovrebbero essere sostenuti anche dall'ulteriore incremento dell'occupazione, emerso dai risultati delle ultime indagini congiunturali. Infine, la ricchezza netta delle famiglie rispetto al reddito disponibile continua ad aumentare, principalmente per via di plusvalenze legate agli immobili posseduti. Tale andamento dovrebbe quindi continuare a sostenere la crescita complessiva dei consumi.

La crescita degli investimenti è stata caratterizzata da una decisa ripresa nel quarto trimestre, dopo la debole dinamica del terzo trimestre. Nel quarto trimestre del 2016 gli investimenti totali sono cresciuti del 3,3 per cento rispetto al trimestre precedente. Ciò riflette un sensibile incremento degli investimenti non legati alle costruzioni, pari al 6,4 per cento, dovuto a un marcato aumento degli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale, che a sua volta rispecchia la movimentazione di risorse da parte di un numero ristretto di grandi operatori economici in Irlanda.

Per contro, nel quarto trimestre si è verificata una lieve contrazione degli investimenti in macchinari e attrezzature. Al tempo stesso, il lieve incremento degli investimenti in costruzioni, pari allo 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente, riassume un aumento degli investimenti in abitazioni, in parte bilanciato da un calo degli investimenti in altri edifici e strutture.

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

Le prospettive a breve termine per l'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, ma il commercio mondiale ha decelerato. Fattori di rischio significativi derivano dall'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense.

Oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, queste potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi tre mesi del 2018, ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli: le informazioni congiunturali relative al secondo trimestre preannunciano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie; in Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine dello scorso anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare; restano fragili in Brasile.

Nei primi tre mesi dell'anno il commercio mondiale, pur seguitando a espandersi a ritmi sostenuti, ha rallentato rispetto a quelli - particolarmente elevati - osservati nel periodo precedente. A fronte di un'accelerazione delle importazioni dei paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei paesi avanzati. Informazioni ancora preliminari relative ai mesi primaverili prefigurano un'ulteriore decelerazione degli scambi. L'amministrazione statunitense ha innalzato dal 6 luglio del 25 per cento i dazi sulle importazioni di beni cinesi per un valore di 34 miliardi di dollari; le autorità della Cina hanno immediatamente introdotto misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10 per cento su altri 200 miliardi di importazioni dalla Cina. Dall'inizio di giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'Unione europea (UE), dal Canada e dal Messico, paesi che ne erano stati temporaneamente esentati; tali misure colpiscono beni europei per un valore di circa 8,5 miliardi di dollari (intorno al 2 per cento delle esportazioni totali della UE). L'Unione ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti per un valore di 3,3 miliardi di dollari. In risposta, l'amministrazione statunitense ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata. In maggio negli Stati Uniti è salita al 2,8 per cento sui dodici mesi, mentre è rimasta stabile nel Regno Unito (al 2,4 per cento) e in Giappone. Nei maggiori paesi emergenti i prezzi continuano a non mostrare segni di accelerazione significativa. Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9 nel 2019, appena al di sotto, per l'anno in corso, di quanto atteso a marzo.

Sulla base di nostre stime gli scambi commerciali rallentamento rispetto al 2017. A livello globale sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica. Le tensioni scaturite a seguito delle misure protezionistiche annunciate e introdotte dagli Stati Uniti e delle minacce di ritorsioni provenienti dai partner commerciali potrebbero

intaccare la fiducia delle imprese. Si sono inoltre riacutizzati i rischi geopolitici, anche successivamente all'annuncio dell'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare con l'Iran.

L'incertezza sui futuri rapporti economici fra Regno Unito e UE rimane molto elevata, alla luce dei limitati progressi sul fronte dei negoziati relativi alla Brexit. Ulteriori rischi sono connessi con la possibilità che la rimozione dello stimolo monetario negli Stati Uniti si traduca in una marcata riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti.

Le quotazioni del greggio, dopo il lieve calo registrato in giugno, hanno ripreso a salire, toccando nella prima settimana di luglio i livelli massimi dalla fine del 2014; vi ha contribuito prevalentemente una sostenuta domanda globale che si è accompagnata a una sensibile riduzione delle scorte, malgrado l'incremento della produzione statunitense e la decisione da parte dell'OPEC

di rivedere l'accordo sui tagli alla produzione per compensare le contrazioni dell'offerta in Venezuela e Iran. Le quotazioni dei futures prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo rispetto agli attuali livelli, più contenuta per la qualità Brent.

Come atteso, nella riunione del 13 giugno la Riserva federale ha alzato di 25 punti base l'intervallo

obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, a 1,75-2,00 per cento. Le quotazioni dei futures sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee continuano a prefigurare altri due rialzi nel corso di quest'anno. La Banca d'Inghilterra e la Banca del Giappone non hanno modificato i propri orientamenti di politica monetaria. In Cina la Banca centrale, pur mantenendo un indirizzo nel complesso restrittivo, ha lievemente allentato le condizioni monetarie, riducendo di 150 punti base il coefficiente di riserva obbligatoria sui depositi.

1.2 L'AREA DELL'EURO

All'inizio del 2018 la crescita nell'area dell'euro ha rallentato rispetto ai ritmi sostenuti dello scorso anno; sarebbe rimasta moderata anche in primavera. L'inflazione è in aumento, ma la componente di fondo resta su livelli contenuti. Valutando significativi i progressi nell'aggiustamento dell'inflazione, ma ancora elevata l'incertezza, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) prevede di terminare gli acquisti netti di titoli, mantenendo tuttavia a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017.

L'attività è stata sospinta dalla domanda interna, soprattutto dai consumi privati; le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il prodotto avrebbe continuato a espandersi a una velocità contenuta anche in primavera. La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania.

In giugno l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è nuovamente sceso, portandosi a 0,48 (da 0,55 in maggio; fig. 5). Nelle inchieste più recenti le valutazioni di famiglie e imprese sono improntate a una maggiore cautela rispetto all'inizio dell'anno: il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese è diminuito. Gli indici PMI si sono ulteriormente ridotti nella manifattura mentre sono aumentati nei servizi.

Nella riunione del 14 giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che i progressi compiuti verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo siano stati considerevoli, anche se l'incertezza non si è completamente dissipata; pertanto si aspetta di concludere gli acquisti netti di attività alla fine dell'anno, preservando però un ampio grado di accomodamento monetario (fig. 8), considerato ancora necessario per raggiungere l'obiettivo di inflazione nel medio periodo. Al 6 luglio il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisti di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase

Programme, APP) era pari a 2.014 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a 255, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a 27 e a 163, rispettivamente. Alla fine di giugno il valore dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a 349 miliardi (di cui 314 da parte della Banca d'Italia).

Il valore delle attività detenute che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a 193 miliardi, di cui l'81 per cento è costituito da titoli pubblici. Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in maggio il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro è cresciuto del 4,7 per cento in ragione d'anno; la dinamica dei prestiti sui dodici mesi resta sostenuta in Francia, Germania, Irlanda, Italia e Portogallo, ma è ancora negativa in Grecia, Paesi Bassi e Spagna (cfr. il par. 2.7). Il credito alle famiglie è aumentato del 3,2 per cento sui tre mesi, riflettendo l'andamento dei finanziamenti in Francia, Germania e Italia; la crescita rimane pressoché nulla o negativa negli altri paesi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto su valori storicamente bassi (1,4 e 1,8 per cento in maggio, rispettivamente); la dispersione dei tassi di interesse tra paesi si è mantenuta su livelli contenuti.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Dalla fine di aprile i rendimenti a lungo termine sono scesi negli Stati Uniti e in Germania; nella seconda metà di maggio si è verificato un forte incremento dei premi per il rischio sovrano nel complesso dell'area dell'euro, accompagnato da un aumento temporaneo della volatilità. La moneta unica si è lievemente indebolita nei confronti delle principali valute.

Nel secondo trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali hanno mostrato andamenti non uniformi: a fronte del calo registrato dalla fine di aprile in Germania e negli Stati Uniti, sono saliti in alcuni paesi dell'area dell'euro.

La progressiva ricalibrazione delle misure di politica monetaria, grazie alla gradualità con cui è stata attuata e all'attenta comunicazione, è avvenuta senza determinare reazioni avverse nei mercati azionari né aumenti repentini dei rendimenti a lungo termine in quelli finanziari.

A seguito degli annunci la curva dei tassi Eonia swap si è appiattita, segnalando un differimento della data in cui i mercati si attendono il primo rialzo dei tassi ufficiali; l'euro si è deprezzato dell'1,0 per cento nei confronti del dollaro e dello yen e dello 0,8 rispetto alla sterlina; i rendimenti dei titoli di Stato a dieci anni si sono ridotti di circa cinque punti base nella maggior parte dei paesi dell'area.

Fino alla metà di maggio i corsi azionari avevano continuato a crescere nelle maggiori economie avanzate. In seguito la tendenza è gradualmente venuta meno, anche per effetto dei timori derivanti dall'intensificarsi delle tensioni commerciali a livello globale. La volatilità implicita si è temporaneamente accentuata, soprattutto nell'area dell'euro e nel comparto dei titoli di Stato

(fig. 12). Le quotazioni azionarie nei paesi emergenti sono nel complesso diminuite, in particolare

in Brasile, Messico e Turchia. Le rinnovate tensioni finanziarie hanno concorso a determinare una riallocazione dei portafogli degli investitori verso attività considerate più sicure, producendo un incremento dei premi per il rischio sovrano dei paesi ritenuti maggiormente vulnerabili (cfr. il par. 2.8). Nel secondo trimestre i tassi di interesse dei titoli di Stato decennali tedeschi si sono ridotti di 21 punti base, allo 0,3 per cento, riflettendo fra l'altro l'atteggiamento ancora accomodante della politica monetaria

dell'Eurosistema; anche in connessione con l'incertezza sulla formazione del Governo nel nostro paese registrata tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, nel complesso del trimestre i

differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono cresciuti in Italia, Portogallo e Spagna (di 113, 40, e 35 punti base, rispettivamente; fig. 13), e in misura più contenuta in Francia, Belgio e Irlanda (di 13, 12 e 9 punti base, rispettivamente). Il differenziale relativo ai titoli di Stato decennali della Grecia, dopo un significativo aumento dalla metà di maggio, è diminuito in misura marcata per effetto dell'accordo relativo all'uscita dal piano di sostegno finanziario del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM); nel complesso del primo trimestre è in calo di 15 punti base. Dalla metà di aprile la valuta comune si è deprezzata del 5,0 per cento sul dollaro e dell'1,0 rispetto allo yen, mentre si è apprezzata nei confronti della sterlina. In termini effettivi nominali, il deprezzamento della moneta unica è stato pari al 2,0 per cento. Le prospettive per l'evoluzione del cambio tra l'euro e il dollaro sono divenute più incerte. Da un lato, sui mercati dei derivati le posizioni lunghe degli operatori non commerciali sulla valuta comune contro quella statunitense si sono ridotte, ma continuano a segnalare attese di un apprezzamento bilaterale dell'euro. Dall'altro, per effetto delle recenti turbolenze sui mercati finanziari dell'area, l'indicatore che misura l'asimmetria delle attese a breve termine sul cambio dell'euro rispetto al dollaro (risk reversal a un mese) si è portato in territorio negativo, segnalando che il costo per assicurarsi contro un significativo apprezzamento bilaterale della moneta statunitense è diventato superiore a quello relativo a un suo forte deprezzamento. Le condizioni sui mercati finanziari delle economie emergenti si sono deteriorate dalla metà di aprile, sebbene in misura differenziata tra paesi. Il deprezzamento nei confronti del dollaro è stato particolarmente marcato per il peso argentino e la lira turca, nonostante i ripetuti interventi a sostegno e i forti rialzi dei tassi di interesse. Alla fine di giugno il Fondo monetario internazionale ha approvato l'erogazione di una linea di credito della durata di tre anni per un ammontare di 50 miliardi di dollari in favore dell'Argentina.

2.1.1.2 Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Dopo la persistente recessione degli anni passati, l'economia italiana sembra lentamente cambiare rotta con una moderata ripresa economica e degli scambi. Tuttavia ancora lungo è il cammino della crescita e numerosi sono gli ostacoli da superare.

Gli obiettivi strategici degli enti territoriali dipendono molto dal margine di manovra concesso dai provvedimenti emanati in precedenza dal Governo Centrale e da quelli in corso di approvazione.

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti del disegno di legge di bilancio 2017/2019 e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente.

I.1 PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione

ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurrebbero l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL

rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia. Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa

metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento. Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori. Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018. L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

II.1 SCENARIO INTERNAZIONALE

“Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) - accentuatosi all'inizio del 2016² - ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero.

Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto³."

II.2 ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo

degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015. La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione. Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL). A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento). L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione. Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959,

mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal DEFR della Campania 2018 -2020

1.1 Le condizioni economiche in Campania con riferimento al tema dell'esclusione sociale e della povertà

L'osservazione della condizione socio-economica sulla base del set di indicatori del benessere e della sostenibilità elaborati di recente dall'Istat² nell'aggiornamento del rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile del 2016³, evidenzia che i livelli di reddito variano molto nel nostro Paese, sia territorialmente sia rispetto alle condizioni diverse delle sotto-popolazioni: nel Mezzogiorno il reddito medio disponibile (pro-capite) delle famiglie consumatrici è il 63% di quello delle famiglie residenti nel Nord, con valori particolarmente bassi tra le famiglie residenti in Campania (pari nel 2015 a 12.588 euro pro capite), al penultimo posto in Italia dopo la Calabria.

Nel 2016 il PIL meridionale fa registrare un rallentamento, in parte per il venir meno di alcuni "picchi" settoriali e di spesa pubblica per investimenti. La sfida, è quella di impedire che questa ripartenza del Mezzogiorno conservi i caratteri di eccezionalità, affidandosi a nuove condizioni congiunturali non supportate da precise scelte politiche. La crescita recente ha ridotto in misura molto parziale il depauperamento di risorse e del potenziale produttivo provocato dalla crisi, essa è ancora debole e i "picchi" sono concentrati in alcune nicchie produttive. Si confermano i grandi problemi strutturali di competitività legati alla dimensione e alla composizione settoriale. I dati più recenti, comunque, oltre a segnare il consolidarsi di una non scontata inversione di tendenza, mostrano i tratti di resilienza nei settori produttivi, a testimonianza che la crisi ha certamente colpito ma non ha fatto venire meno la capacità del Mezzogiorno di rimanere agganciato, com'è accaduto, pur con fasi alterne, dal Dopoguerra ad oggi, allo sviluppo del resto del Paese. In particolare, il favorevole risultato del 2015 è strettamente correlato alla dinamica degli investimenti pubblici rispetto ai quali la "reattività" del Mezzogiorno si è confermata particolarmente significativa.

Nel Mezzogiorno, i livelli di reddito mediamente più bassi si accompagnano a una maggiore disuguaglianza: il reddito percepito dal 20% della popolazione più agiata è di 6,5 volte più elevato di quello del 20% di famiglie con i più bassi livelli di reddito; nel Nord il valore dell'indice di disuguaglianza del reddito scende a 4,7, mentre in Campania è pari nel 2015 a 6, in linea con la media del Mezzogiorno (6,5).

Nel Sud e nelle Isole i più bassi livelli di reddito si legano a più bassi livelli di ricchezza, con il manifestarsi, tra il 2012 e il 2014, di una più marcata diminuzione di ricchezza pro-capite (-20%, contro -8% circa delle altre ripartizioni). Dato anche il naturale processo di accumulazione dei risparmi lungo il ciclo di vita, i livelli più elevati di ricchezza si registrano tra gli anziani (con valori medi più che doppi rispetto a quelli degli under 40), tra i quali, per la prima volta dall'inizio della crisi, si osserva una decisa diminuzione (-14%), seconda solo a quella dei giovani tra i 30 e i 40 anni (-17,5%). È da notare che questa dinamica è sostanzialmente legata al calo del valore del patrimonio immobiliare detenuto.

Il Mezzogiorno è anche l'area del Paese con i livelli di povertà più elevati: il rischio di povertà coinvolge il 34% dei residenti, una quota tripla rispetto al Nord. Le differenze territoriali si riducono se si considera l'indicatore di povertà assoluta che, tenendo conto delle differenze nei

prezzi praticati sul territorio, nel Mezzogiorno si attesta intorno al 10% e al 6,7% nel Nord. In Campania l'indice di rischio di povertà (per 100 persone) nel 2015 è pari a 35,5, valore superiore al dato medio Mezzogiorno (pari a 34). L'indice di deprivazione materiale nel 2015 è pari a 16,3 (per 100 persone), maggiore che nel resto d'Italia ma al di sotto della media del Mezzogiorno (20,4).

Il fenomeno è particolarmente diffuso tra i minori e i giovani, sui quali si concentra il peggioramento osservato tra il 2014 e il 2015: è povero assoluto il 10,9% dei bambini e ragazzi con meno di 18 anni (1 milione 131 mila individui) e il 9,9% dei giovani fino a 34 anni (1 milione 13 mila persone). Gli anziani che rientrano in tale condizione sono 538 mila e rappresentano il 4,5%; questo gruppo è l'unico in cui si registra un miglioramento negli anni 2014 e 2015.

Le differenze territoriali si attenuano molto, invece, se si considera l'indicatore Istat di bassa qualità dell'abitazione con incidenze comprese nel 2015 tra l'8,4% del Nord e l'11,8% del Mezzogiorno. In Campania tale indicatore è pari al 13%. In generale, sono gli anziani a trovarsi nelle condizioni abitative migliori, sia perché più raramente vivono in situazioni di sovraffollamento (10% contro il 41% dei minori e il 30% degli adulti tra i 18 e i 64 anni), sia perché sono più spesso proprietari dell'abitazione. Il 18,6% degli affittuari a prezzi di mercato (non destinatari quindi di politiche abitative) vive in abitazioni di bassa qualità, contro il 9,7% dei proprietari che pagano un mutuo e il 5,9% di quelli che non lo pagano (questi ultimi risultando in maggioranza anziani).

Le peggiori condizioni reddituali e patrimoniali delle regioni meridionali determinano anche una più diffusa percezione del disagio. Nonostante il miglioramento tra il 2014 e il 2015, ben un quarto della popolazione dichiara di vivere in famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà: tale valore è di 2,5 volte superiore a quelli rilevati nel Nord e nel Centro; le incidenze più elevate dell'indice di grande difficoltà economica si osservano in Campania (28,5 %). Oltre che nel passaggio dal Mezzogiorno al Nord la difficoltà ad arrivare a fine mese diminuisce all'aumentare dell'età, supera il 17% tra i minori e i giovani con meno di 24 anni per scendere al di sotto del 14% tra gli anziani, nonostante il miglioramento osservato nel 2015 sia più marcato proprio per la popolazione giovane. Infine, l'indicatore Istat di bassa intensità lavorativa risulta sostanzialmente stabile, confermando la maggior diffusione del fenomeno nelle regioni del Mezzogiorno e tra le donne, soprattutto se ultracinquantacinquenni. In Campania tale indicatore nel 2015 ha valori nella media delle regioni del Mezzogiorno, pari al 19,4%.

Anche nell'ambito del mercato del lavoro, come detto, si registra una leggera ripresa con lieve accrescimento degli occupati dal 2016; in particolar modo, si ha un aumento dello 0,9 per cento dei dipendenti a carattere temporaneo, la diminuzione di quelli a tempo indeterminato (meno 0,1 per cento) e la stazionarietà degli occupati indipendenti⁵. Il tasso di disoccupazione, ad inizio 2017, si è contratto di un 0,2 per cento rispetto al dato complessivo del 2016, attestandosi all'11,5 per cento. Le prospettive per l'occupazione rimangono sostanzialmente positive. Secondo l'ISTAT, per il trimestre aprile-giugno 2017, le aspettative degli imprenditori sulle tendenze dell'occupazione mostrano un miglioramento complessivo in tutti i settori. Secondo le stime del Governo, il tasso di disoccupazione dal 2017 arriverebbe nel 2020 a mostrare una diminuzione complessiva dello 0,7 per cento. Secondo, una recente rilevazione ISTAT, a marzo 2017 è in aumento il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione giovanile è calato dello 0,4 per cento, attestandosi al 34,1 per cento. Durante l'intero corso del 2016, l'economia italiana è cresciuta dell'0,9 per cento, dimostrato anche dall'aumento del PIL nell'ultimo trimestre del 2016. Mediante la politica economica del Governo, i consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,3 per cento

rispetto al 2016, grazie al miglioramento del mercato del lavoro, al recupero significativo del reddito reale e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Appare, altresì, necessario osservare che la crescita dei consumi è sostenuta, anche, da una netta flessione della propensione al risparmio.

Nelle previsioni del Governo, i consumi delle famiglie potrebbero subire un rallentamento nel biennio 2018-2019 come conseguenza dell'aumento delle imposte indirette, dei prezzi, della decelerazione del reddito disponibile e della moderazione salariale; i consumi comunque tornerebbero a crescere nel 2020.

Durante l'intero corso del 2016, l'economia italiana è cresciuta dell'0,9 per cento, dimostrato anche dall'aumento del PIL nell'ultimo trimestre del 2016. Mediante la politica economica del Governo, i consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,3 per cento rispetto al 2016, grazie al miglioramento del mercato del lavoro, al recupero significativo del reddito reale e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Appare, altresì, necessario osservare che la crescita dei consumi è sostenuta, anche, da una netta flessione della propensione al risparmio.

Nelle previsioni del Governo, i consumi delle famiglie potrebbero subire un rallentamento nel biennio 2018-2019 come conseguenza dell'aumento delle imposte indirette, dei prezzi, della decelerazione del reddito disponibile e della moderazione salariale; i consumi comunque tornerebbero a crescere nel 2020.

2 Il contesto economico e sociale della Campania

In riferimento all'andamento dell'economia nazionale si rappresentano qui di seguito alcune analisi generali concernenti principalmente specifici ambiti sociali ed economici della Campania.

La Regione Campania registra, al primo gennaio 2016, una popolazione pari a 5.850.850 abitanti, di cui 232.214 stranieri. La provincia più popolata è quella di Napoli, mentre quella meno popolata è la provincia di Benevento. La Regione Campania presenta un dato percentuale di divorzi molto basso rispetto la media nazionale, mentre la percentuale dei coniugati è di poco più alta della media nazionale. Il tasso di natalità in Campania, per mille abitanti, è pari all'8,6 per cento nel 2016, contro una media nazionale del 7,8 per cento. Così come il tasso di mortalità è pari all' 8,9 per cento, contro il dato nazionale del 10 per cento. Il saldo migratorio interno, ovvero la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune, rimane negativo; mentre quello esterno, ovvero la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'esterno, rimane positivo. Entrambi gli indicatori sono in linea con la tendenza nazionale. L'età media della popolazione in Campania, in crescita negli ultimi anni, è di 42,1 in confronto alla media nazionale del 44,2. La provincia di Benevento è, nel contesto regionale, quella con l'età media più alta; mentre quella di Napoli registra la media più bassa. In particolare, sembra utile porre all'attenzione come i comuni di Orta di Atella, Gricignano di Aversa, Casandrino e Melito di Napoli sono tra quei comuni con l'età media della popolazione tra le più basse in Italia.

La regione Campania presenta il terzo più alto dato percentuale di disoccupazione in Italia, il 20,4% contro una media nazionale del 11,6%. Dai dati, elaborati dall'ISTAT, emerge come il Mezzogiorno d'Italia presenta dati percentuali di disoccupazione molto più elevati rispetto il medesimo dato nazionale. Inoltre, preoccupante è il dato relativo alla disoccupazione femminile che si attesta al 23,6% contro una media nazionale del 12,8%. Così come il dato relativo alla

disoccupazione maschile, pari al 18,5%, che si discosta notevolmente dalla medesima media nazionale, del 10,9%. Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 49,9% contro un dato nazionale del 37,8%.

Anche qui, le regioni meridionali risultano avere le percentuali più alte in Italia. Guardando comunque i dati degli ultimi anni, è evidente come il dato della regione Campania seppur preoccupante è in diminuzione, in tendenza con il dato nazionale. Relativamente ai giovani, un'analisi della generazione c.d. NEET, not (engaged) in education, employment or training, mostra come la Campania, anche in questo caso, registri percentuali molto elevate rispetto la media nazionale e del Mezzogiorno, ma in leggera diminuzione rispetto al 2015 e in netto calo rispetto al dato registrato nel 2013.

Analizzando i dati relativi ai tassi di attività e di occupazione su base provinciale, emerge che la provincia di Avellino gode del miglior tasso di attività, di occupazione e quindi nello stesso tempo il più basso tasso di inattività. Mentre la provincia di Caserta presenta il tasso meno elevato di attività, di occupazione e quello più alto di inattività. I dati relativi al tasso di disoccupazione su base provinciale, mostrano come la provincia di Napoli presenta il valore più elevato, mentre quella di Benevento il valore più basso.

Sul piano delle dinamiche dell'istruzione e della formazione, la regione Campania offre un quadro di sofferenza soprattutto per quanto concerne il tasso di abbandono scolastico (grafico 3) e quindi anche del numero di studenti universitari. Il tasso di abbandono scolastico è tra i più alti in Italia, mentre il secondo dato degli iscritti all'università è in leggera diminuzione rispetto all'anno accademico precedente ma in linea con il dato nazionale.

Secondo i dati diffusi da Unioncamere-InfoCamere la Regione Campania, nell'anno 2016, risulta la terza regione d'Italia (dopo Lombardia e Lazio) per il numero di imprese registrate; sono circa 579.000 unità (pari al 9,53% del totale delle imprese registrate in Italia), di queste il 27,1% è costituito da società di capitale, il 15,7% da società di persone, il 53% da ditte individuali ed il 3,9% da altre forme giuridiche.

La distribuzione provinciale delle imprese per forma giuridica colloca quasi il 50% delle stesse nella provincia di Napoli dove le società di capitale e le società di persone raggiungono rispettivamente il 30% ed il 19% del totale, superando notevolmente i valori medi sia delle altre province sul territorio che le medie nazionali.

Il tasso di crescita campano pari all'1,56% rispetto al valore medio nazionale dello 0,68% fa registrare picchi positivi tra le società di capitale (+5,54%) e negativi tra le società di persone (-2,40%). Le imprese individuali, che continuano a rappresentare oltre la metà delle imprese esistenti (il 53,2%), mostrano la migliore performance nazionale, facendo registrare, in termini relativi, un incremento dello 0,83%.

Il settore economico nel quale si addensa la maggior parte delle imprese è il commercio e la riparazione di autoveicoli (35,26% del totale) seguiti dal settore delle costruzioni (11,73%), settore agricolo (10,64%), settore manifatturiero (8,15%) e dalle attività di servizi alloggio e ristorazione (6,79%) –

La Campania vanta ben 204.176 imprese nel settore “Commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di automobili” ponendosi al secondo posto tra le regioni italiane, dopo la Lombardia e distanziando notevolmente le altre regioni del Mezzogiorno.

Alcune delle imprese registrate da Unioncamere-InfoCamere, sono qualificate come imprese artigiane e rappresentano nello specifico il 12% circa delle imprese censite nel 2016. La Regione Campania conta, infatti, oltre 70.000 imprese artigiane; in tale ambito si registra una consistente presenza di imprese di costruzioni, di attività manifatturiere ed altre attività di servizi.

Per quanto riguarda le c.d. industrie in senso stretto, esse per la maggior parte sono ubicate nella provincia di Napoli (52%) e nella provincia di Salerno.

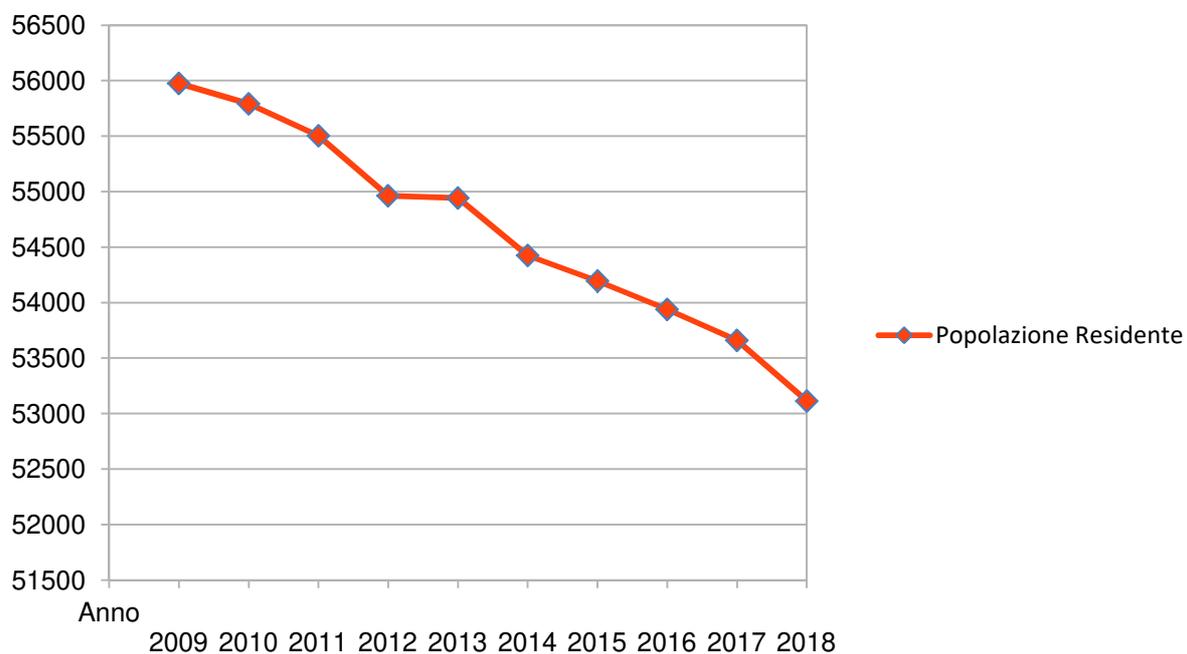
Il terzo settore per importanza quantitativa in Campania è quello dell'agricoltura che, al 31 dicembre 2016, rileva un numero di imprese registrate pari a 61.611 unità.

I dati relativi all'export italiano nel 2016, pubblicati dall'ISTAT, certificano una costante crescita delle esportazioni. L'export delle regioni meridionali nel 2016 è aumentato dell'8,5 per cento rispetto al 2015, mentre per la Campania si registra nello stesso periodo un aumento dell'1,2 per cento delle esportazioni soprattutto nel settore farmaceutico e in quello agroalimentare.

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

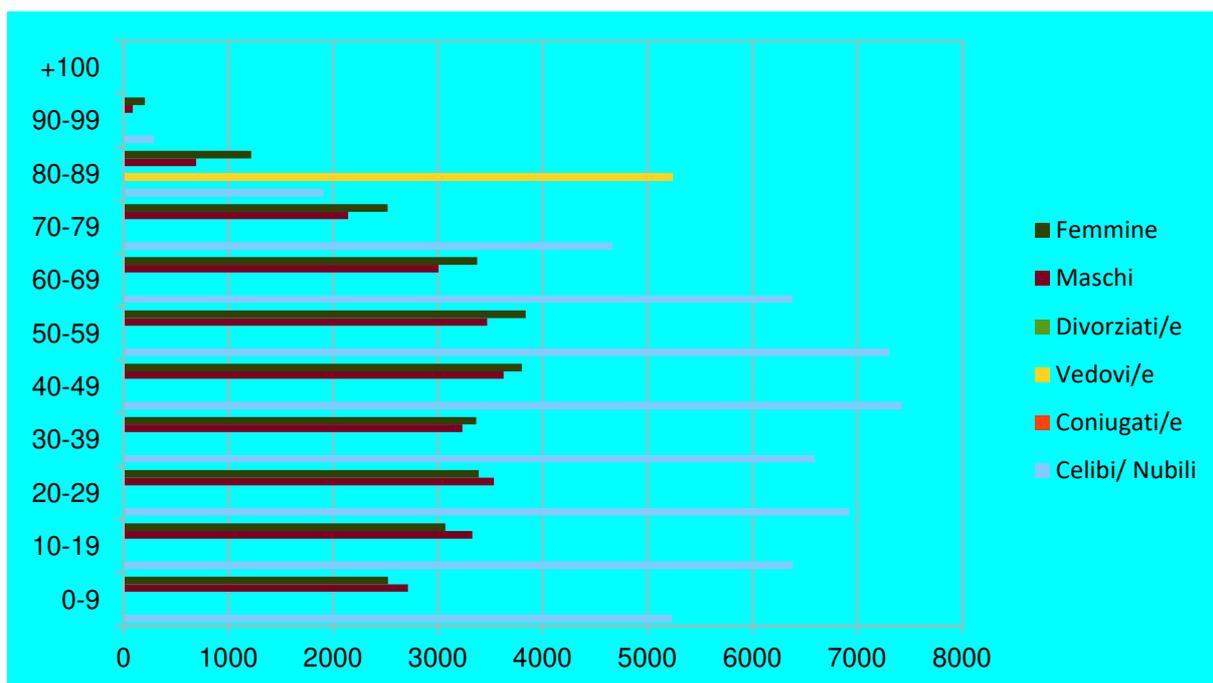
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2009	31 Dicembre	55976
2010	31 Dicembre	55792
2011	31 Dicembre	55505
2012	31 Dicembre	54963
2013	31 Dicembre	54944
2014	31 Dicembre	54426
2015	31 Dicembre	54195
2016	31 Dicembre	53940
2017	31 Dicembre	53660
2018	31 Dicembre	53115



La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	5235	null	null	null	2712	51,81	2523	48,19	5235
10-19	6386	null	null	null	3328	52,03	3068	47,97	6396
20-29	6923	null	null	null	3533	51,03	3390	48,97	6923
30-39	6596	null	null	null	3231	48,98	3365	51,02	6596
40-49	7424	null	null	null	3624	48,81	3800	51,19	7424
50-59	7305	null	null	null	3469	47,49	3836	52,51	7305
60-69	6379	null	null	null	3006	47,12	3373	52,88	6379
70-79	4664	null	null	null	2143	45,95	2521	54,05	4664
80-89	1908	null	5235	null	692	36,27	1216	63,73	1908
90-99	291	null	null	null	86	29,55	205	70,45	291
+100	3	null	null	null	1	33,33	2	66,67	3



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

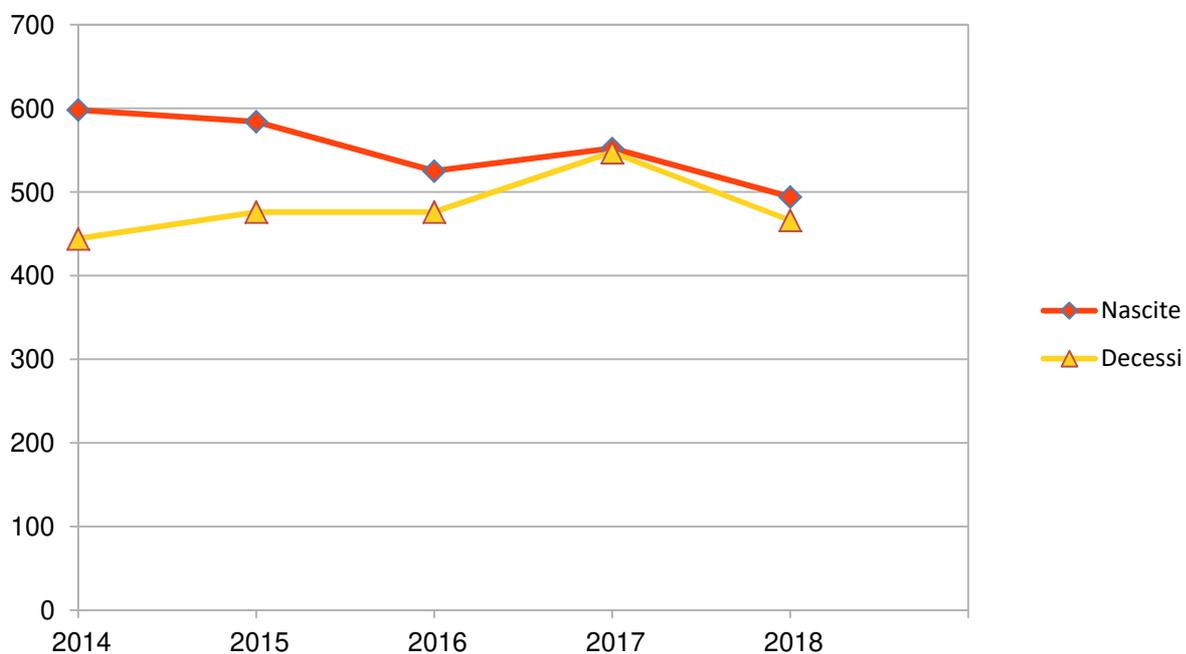
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2014	31 Dicembre	18120	3
2015	31 Dicembre	17953	3
2016	31 Dicembre	17907	3
2017	31 Dicembre	17872	3
2018	31 Dicembre	17902	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

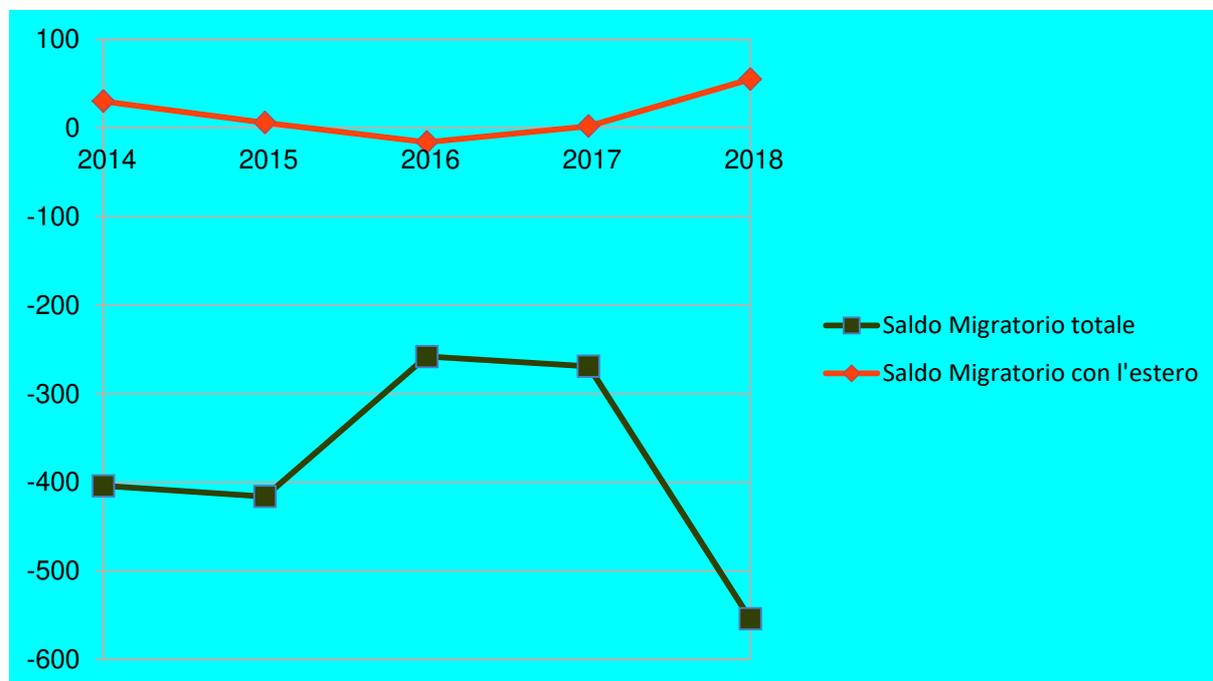
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2014	31 Dicembre	598	444	154
2015	31 Dicembre	584	476	108
2016	31 Dicembre	525	476	49
2017	31 Dicembre	552	547	5
2018	31 Dicembre	494	466	28



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

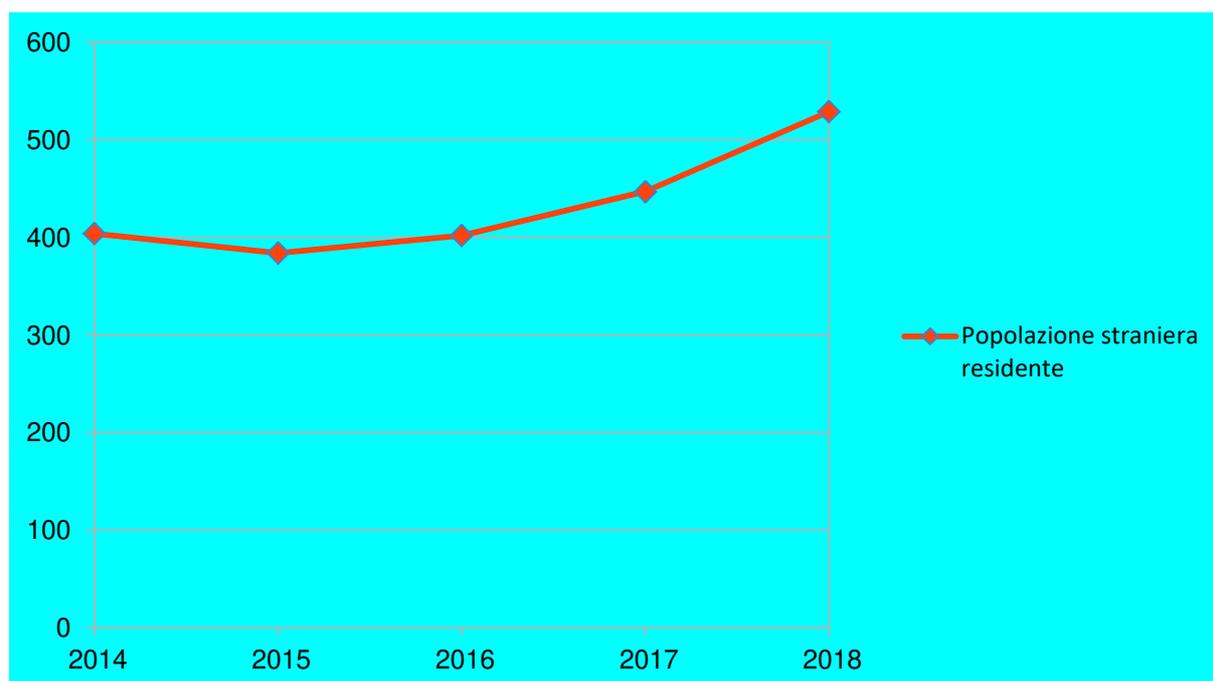
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2014	1022	65	2	1450	35	8	30	-404
2015	860	45	16	1289	39	9	6	-416
2016	929	44	61	1215	60	17	-16	-258
2017	889	58	37	1178	56	19	2	-269
2018	697	130	20	1293	75	33	55	-554

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2014	31 Dicembre	404
2015	31 Dicembre	384
2016	31 Dicembre	402
2017	31 Dicembre	447
2018	31 Dicembre	529



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	null
Fiumi	null

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	

Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	6	1437	1.437,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00
Scuole Elementari	5	2548	2.548,00	2.560,00	2.560,00	2.560,00
Scuole Medie	5	1369	1.369,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Rete Fognaria	Km 39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km 0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n. 0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li 0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Discarica	n. 0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	- -	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi inanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono " avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2019
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	12.054.838,70
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	959.600,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	140.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	13.154.438,70
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	13.154.438,70
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESA DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	12.688.095,84

t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESA DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	12.688.095,84

2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	567.235,23	567.235,23	461.741,23	461.741,23
b) personale:	13.519.882,50	12.999.871,85	13.231.123,91	13.231.123,91
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	12.746.132,05	12.054.838,70	12.232.523,91	12.232.523,91
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	835.765,00	959.600,00	998.600,00	998.600,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	62.014,55	14.566,85	0,00	0,00
c) debito:	2.641.000,00	5.093.571,27	2.478.000,00	2.479.000,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	1.311.000,00	1.263.383,00	1.087.000,00	1.030.000,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	1.330.000,00	3.830.188,27	1.391.000,00	1.449.000,00
d) Totale Spese	16.728.117,73	18.660.678,35	16.170.865,14	16.171.865,14
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.035.940,22	45.947.929,27	46.531.010,63	45.396.044,66
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,36	0,41	0,35	0,36

B) Grado di autonomia:

L'indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	7.433.200,00	6.670.956,06	7.097.200,00	7.097.200,00
Totale	39.813.714,00	40.118.956,06	40.545.200,00	40.545.200,00
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.035.940,22	45.947.929,27	46.531.010,63	45.396.044,66
Risultato (a-b+c)/d	0,86	0,87	0,87	0,89

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.035.940,22	45.947.929,27	46.531.010,63	45.396.044,66
Risultato (a-b)/c	0,70	0,73	0,72	0,74

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	1.912.292,34	2.345.222,65	1.831.800,65	1.045.385,65
Totale	1.912.292,34	2.345.222,65	1.831.800,65	1.045.385,65
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.035.940,22	45.947.929,27	46.531.010,63	45.396.044,66
Risultato (a+b)/c	0,04	0,05	0,04	0,02

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	4.175.933,88	3.303.750,56	3.824.009,98	3.475.459,01
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.035.940,22	45.947.929,27	46.531.010,63	45.396.044,66
Risultato a/b	0,09	0,07	0,08	0,08

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato (a-b)/c	0,00	0,00	0,00	0,00

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	6.222.226,22	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66
d) Popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato (a-b+c)/d	0,00	0,00	0,00	0,00

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	12.746.132,05	12.054.838,70	12.232.523,91	12.232.523,91
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	835.765,00	959.600,00	998.600,00	998.600,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	62.014,55	14.566,85	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	47.895.235,66	46.344.912,66	44.615.769,40	43.422.803,43
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	3.603.919,59	3.458.633,51	3.865.531,57	4.068.980,60
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,31	0,30	0,32	0,34

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	12.746.132,05	12.054.838,70	12.232.523,91	12.232.523,91
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	835.765,00	959.600,00	998.600,00	998.600,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	62.014,55	14.566,85	0,00	0,00
d) Popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato (a+b-c)/d	0,00	0,00	0,00	0,00

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	1.311.000,00	1.263.383,00	1.087.000,00	1.030.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	46.035.940,22	45.947.929,27	46.531.010,63	45.396.044,66
Risultato a/b	0,03	0,03	0,02	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n 128 adottata in data 13/03/2018 L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 12.0 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del 26/03/2018 distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	58	6
B1	161	59
B3	171	78
C1	264	99
D1	119	14
D3	55	7
Totale	828	263

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48.0 del 27/09/2017 - Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), così come modificati dalla Legge 69/2009 e dalla legge 122/2010;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del - Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Quota di partecipazione
STOA' S.c.p.A.	0,57
FONDAZIONE CIVES	33,33
TESS – Costa del Vesuvio S.p.A. – in liquidazione	0,64

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrate Tributarie: Titolo 1	33.344.867,65	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00

B) Fondo di solidarietà comunale

C) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	9,00
Terreni agricoli	9,00
Altri immobili	9,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	9,00
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	9,00

D) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 7.000,00		0,00
Fascia unica		0,80
Da	a	
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

E) Tasi

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	1,60
Altri immobili	1,60
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	% 2019 su spesa corrente	Previsione 2020	Previsione 2021
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.752.853,58	14.857.728,20	14.354.771,43	0,31	14.044.820,56	13.634.820,56
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.782.945,33	2.996.258,20	2.795.401,11	0,06	2.862.868,20	2.782.868,20
04-Istruzione e diritto allo studio	1.751.988,04	1.934.697,00	1.892.768,57	0,04	2.005.768,57	2.005.768,57
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	259.454,08	448.688,00	267.123,00	0,01	312.123,00	272.123,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	97.494,78	68.500,00	68.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00
07-Turismo	234.775,85	273.869,30	353.881,63	0,01	258.869,30	258.869,30
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.224.429,04	2.839.280,20	2.567.180,20	0,06	2.606.180,20	2.606.180,20
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.748.864,96	11.866.317,70	12.402.234,15	0,27	12.309.717,70	12.309.717,70
10-Trasporti e diritto alla mobilità	475.082,28	534.126,00	544.751,00	0,01	569.751,00	569.751,00
11-Soccorso civile	305.997,92	518.255,00	515.255,00	0,01	543.255,00	520.255,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.012.748,00	6.252.140,27	5.312.972,31	0,11	3.566.872,15	2.780.457,15
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	222.106,43	322.856,20	332.557,75	0,01	313.012,15	313.012,15
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.079,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	3.666.519,59	3.673.633,51	0,08	4.080.531,57	4.283.980,60
50-Debito pubblico	1.048.075,20	1.011.000,00	963.383,00	0,02	887.000,00	830.000,00
Totale	36.924.894,49	47.595.235,66	46.044.912,66		44.415.769,40	43.222.803,43

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	% 2019 su spesa corrente	Previsione 2020	Previsione 2021
101-Redditi da lavoro dipendente	11.871.944,90	12.746.132,05	12.054.838,70	0,26	12.232.523,91	12.232.523,91
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	880.074,77	1.009.765,00	1.133.600,00	0,02	999.600,00	999.600,00
103-Acquisto di beni e servizi	19.484.294,65	24.930.427,06	24.112.030,05	0,52	22.940.946,02	21.601.531,02
104-Trasferimenti correnti	1.167.503,23	1.332.010,36	1.572.182,26	0,03	1.136.167,90	1.136.167,90
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	1.248.075,20	1.311.000,00	1.263.383,00	0,03	1.087.000,00	1.030.000,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.100,42	28.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
110-Altre spese correnti	2.457.901,32	6.317.901,19	6.183.878,65	0,13	6.194.531,57	6.397.980,60
Totale	37.124.894,49	47.895.235,66	46.344.912,66		44.615.769,40	43.422.803,43

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.344.867,65	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.646.154,37	6.222.226,22	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.624.789,18	7.433.200,00	6.670.956,06	7.097.200,00	7.097.200,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	150.448,10	83.790,56	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	2.327.928,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.943.739,26	46.186.388,32	46.031.719,83	46.531.010,63	45.396.044,66

2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.420.210,26	8.496.243,54	210.000,00
b) Categoria 4.500.01: Permessi di costruire	50.000,00	0,00	0,00
c) Permessi di costruire destinati a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
d) Titolo 6: Accensione di prestiti	2.445.188,27	6.667.780,60	250.000,00
Totale (a-b+c+d)	19.815.398,53	15.164.024,14	460.000,00

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	67.745,00	50.000,00	50.000,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	67.745,00	50.000,00	50.000,00

Le previsioni di entrata si riferiscono alle seguenti alienazioni:

Descrizione	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Totale			

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.079.465,26	5.042.128,54	0,00
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	3.013.000,00	3.244.115,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	17.092.465,26	8.286.243,54	0,00

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	2.445.188,27	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	6.667.780,60	250.000,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	2.445.188,27	6.667.780,60	250.000,00

2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

Entrate	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	33.344.867,65	32.380.514,00	33.448.000,00
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	2.646.154,37	6.222.226,22	5.828.973,21
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	0,00	3.624.789,18	7.433.200,00	6.670.956,06
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	0,00	39.615.811,20	46.035.940,22	45.947.929,27
Spese	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	0,00	3.961.581,12	4.603.594,02	4.594.792,93
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	1.011.000,00	963.383,00	887.000,00	830.000,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	1.011.000,00	963.383,00	887.000,00	830.000,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	-1.011.000,00	2.998.198,12	3.716.594,02	3.764.792,93

2.2.6 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	83.790,56	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.239.710,19	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	7.922.063,32	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.670.956,06	7.097.200,00	7.097.200,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	17.420.210,26	8.496.243,54	210.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:Accensione prestiti	2.445.188,27	6.667.780,60	250.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	17.567.500,00	17.567.500,00	17.567.500,00
Totale	132.626.391,87	114.262.534,77	98.423.544,66

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Disavanzo di amministrazione	567.235,23	461.741,23	461.741,23
Titolo 1: Spese correnti	46.344.912,66	44.615.769,40	43.422.803,43
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	29.316.555,71	15.226.524,14	522.500,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.830.188,27	1.391.000,00	1.449.000,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	17.567.500,00	17.567.500,00	17.567.500,00
Totale	132.626.391,87	114.262.534,77	98.423.544,66

2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	83.790,56	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	6.239.710,19	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	7.922.063,32	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.670.956,06	7.097.200,00	7.097.200,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	17.420.210,26	8.496.243,54	210.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	63.368.139,53	55.027.254,17	45.606.044,66
Titolo 6:Accensione prestiti	2.445.188,27	6.667.780,60	250.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	17.567.500,00	17.567.500,00	17.567.500,00
Totale dei titoli	118.380.827,80	114.262.534,77	98.423.544,66
Totale complessivo entrata	132.626.391,87	114.262.534,77	98.423.544,66
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Disavanzo di amministrazione	567.235,23	461.741,23	461.741,23
Titolo 1: Spese correnti	46.344.912,66	44.615.769,40	43.422.803,43
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	29.316.555,71	15.226.524,14	522.500,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	75.661.468,37	59.842.293,54	43.945.303,43
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.830.188,27	1.391.000,00	1.449.000,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	17.567.500,00	17.567.500,00	17.567.500,00
Totale dei titoli	132.059.156,64	113.800.793,54	97.961.803,43
Totale complessivo spese	132.626.391,87	114.262.534,77	98.423.544,66

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	83.790,56	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	2.327.928,06	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	6.670.956,06	7.097.200,00	7.097.200,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	48.359.647,89	46.531.010,63	45.396.044,66
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	48.359.647,89	46.531.010,63	45.396.044,66
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo da consuntivo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 1: Spese correnti	46.344.912,66	44.615.769,40	43.422.803,43
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	3.830.188,27	1.391.000,00	1.449.000,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	2.445.188,27	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.385.000,00	1.391.000,00	1.449.000,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
M4	Piano dei conti 4.04: Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	50.175.100,93	46.006.769,40	44.871.803,43
O	Saldo di parte corrente (H-N):	-1.815.453,04	524.241,23	524.241,23

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	6.239.710,19	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	5.594.135,26	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	17.420.210,26	8.496.243,54	210.000,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	2.445.188,27	6.667.780,60	250.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	2.445.188,27	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	6.667.780,60	250.000,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	31.699.243,98	15.164.024,14	460.000,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	31.699.243,98	15.164.024,14	460.000,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	29.316.555,71	15.226.524,14	522.500,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	29.316.555,71	15.226.524,14	522.500,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	2.382.688,27	-62.500,00	-62.500,00
O	Saldo Finale:	567.235,23	461.741,23	461.741,23

2.2.10 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata *tantum* per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);

- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Restano in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

3.Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	32.380.514,00	33.448.000,00	33.448.000,00	33.448.000,00

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	6.222.226,22	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	6.222.226,22	5.828.973,21	5.985.810,63	4.850.844,66

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	5.084.200,00	4.631.956,06	5.058.200,00	5.058.200,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	1.370.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	979.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	7.433.200,00	6.670.956,06	7.097.200,00	7.097.200,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	390.000,00	210.000,00	160.000,00	160.000,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	23.250.803,62	17.092.465,26	8.286.243,54	0,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	400.000,00	67.745,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	24.140.803,62	17.420.210,26	8.496.243,54	210.000,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	2.445.188,27	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	300.000,00	0,00	6.667.780,60	250.000,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	300.000,00	2.445.188,27	6.667.780,60	250.000,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	14.857.728,20	14.354.771,43	14.044.820,56	13.634.820,56
	di cui fondo pluriennale vincolato	59.048,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	5.458.400,81	5.840.888,97	210.000,00	50.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.381.218,07	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	20.316.129,01	20.195.660,40	14.254.820,56	13.684.820,56
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.440.267,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali , controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.996.258,20	2.795.401,11	2.862.868,20	2.782.868,20
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.032,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	65.625,00	87.500,00	62.500,00	62.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine	competenza	3.061.883,20	2.882.901,11	2.925.368,20	2.845.368,20
Pubblico e sicurezza	di cui fondo pluriennale vincolato	1.032,91	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)
- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostengo all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica

- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.934.697,00	1.892.768,57	2.005.768,57	2.005.768,57
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	6.007.987,66	6.520.987,66	2.100.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	4.204.575,97	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	7.942.684,66	8.413.756,23	4.105.768,57	2.005.768,57
	di cui fondo pluriennale vincolato	4.204.575,97	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <ul style="list-style-type: none">• Recupero del patrimonio storico ex-edificio.....• Recupero del patrimonio storico.....
<u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	448.688,00	267.123,00	312.123,00	272.123,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	448.688,00	267.123,00	312.123,00	272.123,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contributi in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Costruzione impianto sportivo.....
- Recupero e completamento dell'impianto sportivo

06.02 - Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	68.500,00	68.000,00	55.000,00	55.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	74.436,68	74.436,68	1.200.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	142.936,68	142.436,68	1.255.000,00	55.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Riqualificazione del litorale• Completamento pista passeggiate• Completamento della passeggiata a mare• Sviluppo della pista ciclabile• Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche• Mantenimento attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	273.869,30	353.881,63	258.869,30	258.869,30
	di cui fondo pluriennale vincolato	646,67	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.516.873,31	3.516.873,31	3.244.115,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	92.130,97	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	3.790.742,61	3.870.754,94	3.502.984,30	258.869,30
	di cui fondo pluriennale vincolato	92.777,64	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a

Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.839.280,20	2.567.180,20	2.606.180,20	2.606.180,20
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.130.469,80	4.388.309,64	160.000,00	160.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	7.392,41	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	6.969.750,00	6.955.489,84	2.766.180,20	2.766.180,20
	di cui fondo pluriennale vincolato	7.392,41	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	11.866.317,70	12.402.234,15	12.309.717,70	12.309.717,70
	di cui fondo pluriennale vincolato	516,45	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.851.834,95	3.281.693,10	1.500.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	238.882,75	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	14.718.152,65	15.683.927,25	13.809.717,70	12.309.717,70
	di cui fondo pluriennale vincolato	239.399,20	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato
- Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali)

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta
- **Riqualificazione**
- **Completamento strada**
- **Pavimentazione**
- **Costruzione**
- Programmazione interventi minori
- Mantenimento delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	534.126,00	544.751,00	569.751,00	569.751,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	6.036.974,18	3.197.416,77	6.749.909,14	250.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	273.933,63	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	6.571.100,18	3.742.167,77	7.319.660,14	819.751,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	273.933,63	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie
<u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	518.255,00	515.255,00	543.255,00	520.255,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	15.688,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	533.943,00	515.255,00	543.255,00	520.255,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;

- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	6.252.140,27	5.312.972,31	3.566.872,15	2.780.457,15
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	208.449,58	2.408.449,58	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	41.576,39	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	6.460.589,85	7.721.421,89	3.566.872,15	2.780.457,15
	di cui fondo pluriennale vincolato	41.576,39	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione. Razionalizzazione della gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

14.01 - Industria, PMI e Artigianato

- Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali
- Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio
- Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)

14.04 – Affissione e pubblicità

- Mantenimento ordinario dei servizi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	322.856,20	332.557,75	313.012,15	313.012,15
	di cui fondo pluriennale vincolato	22.545,60	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	322.856,20	332.557,75	313.012,15	313.012,15
	di cui fondo pluriennale vincolato	22.545,60	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento
<u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale
<u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'olivicoltura• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili • Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.151.637,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	8.151.637,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19: Relazioni internazionali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

L'attuale normativa in merito alle assunzioni del personale prevede dal 2019 la possibilità di assumere personale nell'ambito del 100% dei risparmi dovuti alle cessazioni dell'anno precedente, e lo stesso tetto si applica anche per gli anni successivi.

Per il personale di vigilanza è prevista una deroga: l'art. 35 bis del DL 113/2018 (DL Sicurezza) prevede che gli enti che hanno rispettato nel triennio 2016/2018 gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 228 della legge 28/12/2018 n. 2018, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano al fine del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Il settore Finanze e controllo ha quantificato i risparmi su base annua derivanti dalla cessazione del personale anno 2018, non tenendo conto del personale di vigilanza; dalla tabella che segue si evince il totale disponibile per le assunzioni del personale, escludendo il personale di vigilanza:

UNITA' CESSATE NEL 2018 (al netto dei vigili)			
CAT. LIVELLO ECONOMICO	COSTO ANNUO	N.UNITA'	COSTO COMPLESSIVO
A5		-	-
B1	26.463,13	3	79.389,39
B3	27.971,12	5	139.855,60
C	29.854,79	3	89.564,37
D1	32.486,45	4	129.945,80
D3	37.343,13	3	112.029,39
	TOTALE	18	550.784,55

Dalle diverse riunioni tenutesi sul tema, da ultimo nella conferenza dei dirigenti del 28/02/2019, è emersa la necessità di assunzione di personale come da tabella che segue:

ANNO 2019

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	Area	COSTO ANNUALE
FINANZA E CNTROLLO /CULTURA	3	C - istruttori	Amministrativa	89.564,37
FINANZA E CNTROLLO	3	B/B3 -	Amministrativa	83.913,36

/CULTURA		collaboratori professionali		
LAVORI PUBBLICI	1	D1	Tecnica	32.486,45
LAVORI PUBBLICI	1	C1	Tecnica	29.854,79
SERVIZI TECNICI	1	D1	Tecnica	32.486,45
SERVIZI TECNICI	2	C1	Tecnica	59.709,58
SERVIZI SOCIALI	1	D1	Assistente sociale/Amministrativa	32.486,45
SERVIZI DEMOGRAFICI	1	D1	Amministrativa	32.486,45
SERVIZI DEMOGRAFICI	1	C1	Amministrativa	29.854,79
AFFARI GENERALI	1	D1	Amministrativa	32.486,45
AFFARI GENERALI	1	C1	Amministrativa	29.854,79
AVVOCATURA	1	D1	Amministrativa	32.486,45
AVVOCATURA	1	C1	Amministrativa	29.854,79
	18		TOTALE	547.525,17

Alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate e visto l'importo delle cessazioni e delle previste assunzioni si è verificata la possibilità di procedere a dette assunzioni per l'anno 2019 di personale non appartenente alla categoria di polizia municipale.

Per tale categoria, infatti, atteso che dalla riunione tenutasi in data 22.10.2018 il Comandante della Polizia Municipale aveva richiesto l'assunzione di n. 10 Istruttori di Vigilanza e un Funzionario di vigilanza, bisogna effettuare una valutazione diversa, richiamando il totale della spesa del personale di vigilanza sostenuta nell'anno 2016 e verificando che il totale della spesa che si andrebbe a sostenere nel corso dell'anno 2019, per il personale attualmente in servizio più il personale che si andrebbe ad assumere, non sia superiore a detto tetto. Tanto in virtù del fatto che l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nell'ultimo triennio.

TETTO DI SPESA PER PERSONALE DI VIGILANZA ANNO 2016 (STIPENDI, IRAP E CONTRIBUTI) : **€ 2.199.750,00** importo storico ovvero **non attualizzato agli incrementi contrattuali del 2018.**

La previsione di spesa per il personale di vigilanza per l'anno 2019 (STIPENDI, IRAP E CONTRIBUTI), attualizzata agli incrementi contrattuali del 2018 è pari ad **€ 1.794.892,00**; la previsione di spesa per n. 11 unità da assumere (10 istruttori di vigilanza e 1 funzionario), attualizzata agli incrementi contrattuali del 2018 è pari ad **€ 331.034,31**: il totale della spesa per il personale di vigilanza nell'anno 2019 risulterebbe, quindi, pari ad **€ 2.125.926,31** e quindi comunque inferiore al tetto di spesa sopra riportato, che, come già indicato, andrebbe attualizzato agli incrementi contrattuali del 2018.

Sono da aggiungere a tale elenco le assunzioni programmate negli anni precedenti e non portate a termine nel 2018; di seguito si riporta il prospetto contenente tutte le informazioni:

SETTORE	UNITA'	CTG	Area		COSTO ANNUALE
Servizi tecnici	1	D1	tecnica	IN CORSO	32.486,45
	1	C1	tecnica	IN CORSO	29.854,79
Servizi Sociali	2	D1	amministrativa	IN CORSO	64.972,90
Polizia Municipale	2	C1	vigilanza	IN CORSO	59.709,58
	1	D3	vigilanza	IN CORSO	37.343,13
Affari Generali	2	D1	amministrativa	IN CORSO	64.972,90
Lavori Pubblici	1	C1	tecnica	IN CORSO	29.854,79
Cultura, turismo	1	C1	amministrativa	IN CORSO	29.854,79
Finanze e controllo	2	D1	amministrativa	IN CORSO	64.972,90
	2	D1	finanziaria	IN CORSO	64.972,90
Dirigente Attività Produttive	1	DIR	amministrativa	IN CORSO	104.367,90
	16				583.363,03

All'elenco sopra riportato bisogna aggiungere le assunzioni obbligatorie per le categorie protette ancora in corso di espletamento:

QUALIFICA	UNITA'	CATEGORI A	COSTO ANNUALE
Esecutore di custodia	1	B1	25.307,15
Esecutore amministrativo	1	B1	25.307,15
Esecutore idraulico	1	B1	25.307,15
	3		75.921,45

la cui copertura finanziaria, è assicurata dagli stanziamenti previsti ai competenti capitoli di bilancio.

Ancora, con nota 55030 dell'8/10/2018 il dirigente del settore Servizi Sociali ha trasmesso un'ipotesi di approvazione di una appendice alla dotazione dell'Ufficio di Piano, atteso che il finanziamento della spesa è a totale carico del PON "Inclusione" per l'importo totale di € 436.014,36. Le assunzioni previste dal programma ricadono nell'anno 2019 e non incidono sul tetto di spesa né sono soggette ad altri vincoli.

Di seguito si riporta il piano assunzionale 2019 previsto nella suddetta comunicazione:

PIANO ASSUNZIONALE 2019 PON INCLUSIONE	COSTO ANNUO	N.UNITA'	COSTO COMPLESSIVO
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	38.566,41	6	231.398,46
ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIOLOGO	38.566,41	2	77.132,82
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	38.566,41	2	77.132,82
ISTRUTTORE DIRETTIVO PSICOLOGO PART TIME	25.175,13	1	25.175,13
ISTRUTTORE DIRETTIVO MEDIATORE FAMILIARE PART-T	25.175,13	1	25.175,13
		12	
		TOTALE	436.014,36

Relativamente al piano assunzionale anno 2020 di seguito si riporta lo schema relativo alle cessazioni dal servizio nel corso del 2019 e le figure professionali da assumere nel 2020:

cessazioni 2019 - categoria	UNITA'	risparmio	Assunzioni 2020 categoria	UNITA'	COSTO ANNUALE
Funzionari D3	2	74.686,26	Funzionario D1	2	64.972,90
Istruttori amministrativi	3	89.564,37	Istruttori amministrativi	5	149.273,95
Istruttori tecnico	1	29.854,79	Istruttori tecnico	4	119.419,16
Collaboratori amministrativi	8	223.768,96	Collaboratori amministrativi	3	83913,36
		417.874,38			417.615,01

Anche per queste figure professionali, fermo restando l'attuale normativa relativa al turn - over, è possibile procedere all'inserimento del piano assunzionale 2020

Il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole al piano assunzionale sopra illustrato, con nota prot 16659/2019 del 19.03.2019.

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito si riporta il piano annuale e il programma triennale delle Opere Pubbliche previste per il triennio 2019/2021, approvato con delibera di G.M. n. 568 del 18/12/2018.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno-2019	Secondo anno-2020	Terzo anno-2021	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.720.000,00	3.008.855,30	0,00	5.728.855,30
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3.000.000,00	8.951.053,64	0,00	11.951.053,64
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3.013.000,00	3.244.115,00	0,00	6.257.115,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.733.000,00	15.204.023,94	0,00	23.937.023,94

Ercolano, 18/12/2018

Il referente del programma
ing Aniello Moccia
Dirigente Settore LL.PP.

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AU/SA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
80017980634201800002	G37H18001750001	Messa in sicurezza e completamento della sede stradale e pedonale di Via Puvillano	arch. E. Punzo	1.720.000,00	1.720.000,00	URB	1	si	si	3		S.U.A.	
80017980634201800003	G32C17000230005	Realizzazione loculi presso il Cimitero Comunale (P.F.)	arch. E. Punzo	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	1	si	si	3		S.U.A.	
80017980634201800004	G33I18000040003	Realizzazione e gestione di impianti di videosorveglianza per la sicurezza delle scuole e delle aree limitate (P.F.)	arch. E. Punzo	813.000,00	813.000,00	URB	1	si	si	3		S.U.A.	
80017980634201800009	G35H17000530001	Sistemazione della Piazza Puvillano, ex area limitate	arch. F. Leone	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	1	si	si	3		S.U.A.	
80017980634201800013	G36C18000120004	Adeguamento delle scuole Giampaglia	arch. C. Sannino	3.000.000,00	3.000.000,00	ADN	1	si	si	3		S.U.A.	
				8.733.000,00	8.733.000,00								

Il referente del programma
ing Aniello Moccia
Dirigente Settore LL.PP.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUT3	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifiche programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia	Tabella D-4	Tabella D-5
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	ereditato da scheda C	data	valore (€)	Tabella D-4	Tabella D-5	
8001798054201800001	2018001	G33118000530004	2019	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	04	05-11	Realizzazione INAV	1	160.000,00			160.000,00							
8001798054201800002	2018002	G37H18001790001	2019	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Messa in sicurezza e completamento della sede stradale e pedonale di Via Pugliano	1	1.720.000,00			1.720.000,00							
8001798054201800003	2018003	G32C17000230005	2019	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	05-30	Realizzazione locali presso Il Cimberio Comunale (P.F.)	1	2.200.000,00			2.200.000,00				2.200.000,00	1		
8001798054201800004	2018004	G33118000040003	2019	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	60	05-08	Realizzazione e gestione di impianti di videosorveglianza per la sicurezza delle scuole e delle aree limitrofe (P.F.)	1	813.000,00			813.000,00				813.000,00	1		
8001798054201800005	2018005		2019	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Piazza Trieste (P.F.)	1	3.244.115,00			3.244.115,00				3.244.115,00	1		
8001798054201800006	2018006	G36E18000030005	2020	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici da fenomeno dello sfondamento - DE CURTIS UNGARETTI	2	1.000.000,00			1.000.000,00							
8001798054201800007	2018007	G36E18000010005	2020	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici da fenomeno dello sfondamento - IACCARINO - IOVINO SCOTTELLANO	2	500.000,00			500.000,00							
8001798054201800008	2018008	G36E18000020005	2020	arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici da fenomeno dello sfondamento - MAJURI	2	600.000,00			600.000,00							
8001798054201800009	2018009	G35H17000530001	2019	arch. F. Leone	unico	no	015	063	064	ITF33	07	02-12	Sistemazione della Piazza Pugliano ed aree limitrofe	1	1.000.000,00			1.000.000,00							
8001798054201800010	2018010	G33018000310004	2020	arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione urbana di Corso Italia	2	1.344.165,64			1.344.165,64							
8001798054201800011	2018011	G33018000320004	2020	arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-04	Riqualificazione del moio borbonico in località Favortita	2	400.000,00			400.000,00							
8001798054201800012	2018012	G35H18000420004	2020	arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-12	Adeguamento del terreno di gioco e realizzazione di impianto di irrigazione automatica stadio comunale "Solario"	2	600.000,00			600.000,00							
8001798054201800013	2018013	G38E18000140004	2020	arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	05-12	Realizzazione tribuna ospiti stadio comunale "Solario"	2	600.000,00			600.000,00							
8001798054201800014	2018014	G38C18000140004	2020	arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	02-10	Realizzazione di un centro comunale di servizi (Sole ecologica)	2	1.500.000,00			1.500.000,00							
8001798054201800015	2018015	G36C18000120004	2019	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	60	01-01	Adeguamento edificio scolastico 2° circolo didattico Giampaglia - Via Senniole	1	3.000.000,00			3.000.000,00							
8001798054201800016	2018016	G37H18001770004	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	38	01-01	Riqualificazione urbana ed ampliamento di Via Casacampora	2	1.657.000,00			1.657.000,00							
8001798054201800017	2018017	G37H18001780004	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	38	01-01	Riqualificazione di Via Cook nel tratto compreso tra Via B. Cozzolino e Via Marsiglia, con realizzazione area attrezzata e verde in prossimità della chiesa di S.Vito	2	2.439.888,00			2.439.888,00							
8001798054201800018	2018018	G37H1800096001	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Via Trento e aree limitrofe	2	242.510,20			242.510,20							
8001798054201800019	2018019	G37H18000970001	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Supportico Sannone e aree limitrofe	2	170.558,10			170.558,10							
8001798054201800020	2018020	G37H18001010001	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Svolvo Azzione e aree limitrofe	2	184.131,00			184.131,00							
8001798054201800021	2018021	G37H18001790004	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Supportico Muletto e aree limitrofe	2	174.514,80			174.514,80							
8001798054201800022	2018022	G37H18000980001	2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Vico Spagnuolo e aree limitrofe	2	137.141,20			137.141,20							
8001798054201800023	2018023		2020	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	05-08	Costruzione di una tendostruttura polivalente per attività ginniche presso la scuola elementare V Circolo didattico "Melluri" in Via G. D'Annunzio.	2			250.000,00				250.000,00				
															1.720.000,00	14.864.025,84	260.000,00	0,00	23.837.025,84			8.267.116,00			

Il referente del programma
Ing. Aniello Nocca
Dirigente Settore LL.PP.

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio non ha subito variazioni rispetto a quello approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 2009.

3.3.4 Programmazione degli acquisti e piano delle consulenze

Il programma degli acquisti per il biennio 2019/2020 e il piano delle consulenze per lo stesso periodo sono stati approvati con apposite deliberazioni di Giunta Municipale.